



Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Determinazione del Direttore

N. DI REG.: 3

N. DI PROT.: 52

**OGGETTO: ACQUEVENETE S.p.A. – “SOSTITUZIONE DELLE RETI IDRICHE AMMALORATE IN
COMUNE DI ORGIANO (VI): VIA PERARA E VIA IV NOVEMBRE, COMUNE DI SAREGO
(VI): VIA GRAONE, VIA CASTELLETTO E VIA MASETTO, COMUNE DI ALONTE (VI): VIA
MOLINI – PROG. N. 1224” – (N. 71/2025 ELENCO). APPROVAZIONE PROGETTO
DEFINITIVO.**

Data di esecutività: **12.01.2026**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l’espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

PRESO ATTO che il Gestore Acquevenete S.p.A. ha presentato in data 20.06.2023 ns. prot. n. 1005 il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all’opera “*Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini – Prog. n. 1224*” composto dagli elaborati depositati agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 58 di reg. del 27.07.2023 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra:

- delegando al Gestore Acquevenete S.p.A., ai sensi dell’art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti necessari all’avviso di avvio del procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi nel periodo temporale tra l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e l’approvazione del progetto definitivo (T.U. espropriazioni);
- sospendendo l’efficacia della delega di cui al punto precedente, fino all’approvazione da parte del Comune di Alonte (VI), della relativa variante allo strumento urbanistico vigente del Comune stesso, per quanto riguarda le porzioni di aree da espropriare;

ATTESO che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato verificato che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;

- si sviluppa su suolo pubblico, e in parte su aree private da assoggettare a servitù e da espropriare per l'acquisizione dell'area dove è ubicato il serbatoio in Comune di Alonte (VI);
- ha importo complessivo pari a € 1.300.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente le opere di sostituzione di condotte idriche ammalorate aventi materiali e diametri diversi lungo alcune vie dei Comuni di Orgiano, Sarego e Alonte in Provincia di Vicenza;
- si pone l'obiettivo di ridurre le perdite idriche prodotte da condotte idriche ammalorate, e quindi ridurre i disagi agli abitanti residenti garantendo il servizio in maniera continua;
- è eligibile ai fini tariffari;

PRESO ATTO che con ns. nota prot. n. 904 del 10.06.2025, è stato trasmesso l'avviso dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10, 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 158/bis del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 8 e 14 della Legge n. 241/1990 alle ditte private interessate dalla procedura di esproprio, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni da parte dei privati interessati;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore della l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

VISTO il progetto definitivo presentato dal Gestore Acquevenete S.p.A. in data 27.10.2025 ns. prot. n. 1609 relativo all'opera "*Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini – Prog. n. 1224*" composto dagli elaborati depositati agli atti;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 1660 del 31.10.2025 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, e sono stati invitati a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Orgiano;
- Comune di Sarego;
- Comune di Alonte
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente;
- Regione Veneto – U.O. Forestale;
- Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo – Ufficio Cave;
- Vi.abilità S.r.l.;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- Consorzio LEB;
- Terna Rete Italia S.p.A.;
- Openfiber;
- Italgas Reti S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;

- Telecom Italia S.p.A.;

DATO ATTO che entro il termine perentorio del 09.01.2026 hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- Vi.abilità S.r.l. con nota prot. n. 21973 del 07.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1699 del 10.11.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- la Regione Veneto – U.O. Forestale con nota prot. n. 627093 del 17.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1747 del 17.11.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di competenza (idrogeologico, forestale e idraulico);
- Openfiber con nota prot. n. PG-0352561 del 19.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1758 del 19.11.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 1185 del 21.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1777 del 21.11.2025), con la quale si comunica la non interferenza delle opere in progetto con impianti di proprietà;
- la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 37885-P del 27.11.2025 (acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 1801 del 28.11.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela archeologica;
- la Provincia di Vicenza – Servizio Pianificazione Territoriale con nota prot. n. 56017 del 27.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1806 del 28.11.2025), con la quale si comunica la non assoggettabilità delle opere in progetto ad autorizzazione paesaggistica;

CONSTATATO che dall'esame istruttorio le prescrizioni e indicazioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, dovranno essere accolte a livello di progettazione esecutiva, senza tuttavia apportare modifiche sostanziali al progetto definitivo in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo in oggetto;

PRESO ATTO pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto definitivo *“Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini – Prog. n. 1224”*;

RITENUTO opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

DATO ATTO che con la stessa nota di trasmissione del progetto definitivo in oggetto, il Gestore Acquevenete S.p.A. ha trasmesso la dichiarazione di avvenuto avvio della comunicazione di avviso della procedura espropriativa alle ditte interessate dalla procedura di asservimento, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

VERIFICATO che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico, e in parte su aree private da assoggettare a servitù e da espropriare per l'acquisizione delle aree in prossimità del serbatoio esistente in Comune di Alonte (VI);
- ha importo complessivo pari a € 1.250.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

- prevede sostanzialmente le opere di sostituzione di condotte idriche ammalorate aventi materiali e diametri diversi lungo alcune vie dei Comuni di Orgiano, Sarego e Alonte in Provincia di Vicenza;
- si pone l'obiettivo di ridurre le perdite idriche prodotte da condotte idriche ammalorate, e quindi ridurre i disagi agli abitanti residenti garantendo il servizio in maniera continua;
- è eligibile ai fini tariffari;

RILEVATO che il progetto in esame comporta la necessità di procedere con l'adozione di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Alonte (VI), funzionale alle opere del Servizio Idrico Integrato;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che stabilisce nelle approvazioni dei progetti da parte degli Enti di governo degli ambiti, la costituzione di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, qualora necessaria;

VERIFICATO altresì che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	986.636,44
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	986.636,44
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	33.363,56
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	1.020.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	22.000,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	10.000,00
B 2.2) Accertamenti (prove geotecniche)	€	-
B 2.3) Archeologia (verifica preventiva interesse archeologico e assistenza archeologica)	€	18.000,00
B 2.4) Verifica rischio bellico e bonifica bellica	€	-
Totale	€	28.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	91.000,00
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	25.000,00
B 6) Spese tecniche:		

B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
Totale	€	57.000,00
B 7) Spese per attività di consulenza o supporto	€	-
B 8) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 9) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 10) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	7.000,00
B 11) Aggiornamento prezzi RV	€	-
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	230.000,00
TOTALE PROGETTO (A + B)	€	1.250.000,00

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 1.250.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

VERIFICATO che, rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con la citata deliberazione n. 58 di reg. del 27.07.2023, risulta variato l'importo complessivo di progetto in diminuzione (portando la spesa complessiva da € 1.300.000,00 a € 1.250.000,00 a seguito di una più accurata progettazione definitiva), ma non risultano modificati natura, finalità e caratteristiche prestazionali dell'opera, come più dettagliatamente illustrato nell'allegata scheda istruttoria;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto definitivo, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto definitivo in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

RITENUTO opportuno dichiarare la pubblica utilità dell'opera in progetto, ai sensi del T.U. Espropriazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ("Testo Unico Espropriazioni");
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni");
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";

- la Deliberazione n. 5 di reg. del 21.03.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 3 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2036;

D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto definitivo presentato dal Gestore Acquevenete S.p.A. in data 27.10.2025 ns. prot. n. 1609 relativo all'opera "*Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini – Prog. n. 1224*", composto dagli elaborati depositati agli atti;
2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - l'opera si sviluppa su suolo pubblico, e in parte su aree private da assoggettare a servitù e da espropriare per l'acquisizione delle aree in prossimità del serbatoio esistente in Comune di Alonte (VI);
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 1.250.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
 - il progetto prevede sostanzialmente le opere di sostituzione di condotte idriche ammalorate aventi materiali e diametri diversi lungo alcune vie dei Comuni di Orgiano, Sarego e Alonte in Provincia di Venezia;
 - l'opera si pone l'obiettivo di ridurre le perdite idriche prodotte da condotte idriche ammalorate, e quindi ridurre i disagi agli abitanti residenti garantendo il servizio in maniera continua;
 - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che per il presente progetto definitivo sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
7. di costituire variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Alonte (VI), funzionale alle opere del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 2 dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nelle premesse;
8. di dare atto che la variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune territorialmente interessato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

9. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente per oggetto *“Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini – Prog. n. 1224”*;
10. di delegare al Gestore Acquevenete S.p.A. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17, comma 2, e dagli artt. 20 e ss. del T.U. Espropriazioni, fino al completamento della procedura espropriativa;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
12. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Acquevenete S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
13. di inoltrare il presente provvedimento al Comune di Alonte (VI) per la costituzione definitiva della variante agli strumenti urbanistici vigenti;
14. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato Acquevenete S.p.A., ai Comuni di Orgiano, Sarego e Alonte, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente, alla Regione Veneto – U.O. Forestale, alla Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo – Ufficio Cave, a Vi.abilità S.r.l., al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, al Consorzio LEB, a Terna Rete Italia S.p.A., a Openfiber, a Italgas Reti S.p.A., a SNAM Rete Gas S.p.A., a e-distribuzione S.p.A. e a Telecom Italia S.p.A.

Data, 12.01.2026

IL DIRETTORE

ing. Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: **Definitivo (n. 71/2025 elenco)**

N. prot.: **1609** Data di arrivo: **27.10.2025**

TITOLO: **“Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini – Prog. n. 1224”**

Importo complessivo dell'opera (€): **1.250.000,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Acquevenete S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Orgiano (VI), Sarego (VI) e Alonte (VI).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l'opera:

Acquedotto ☒

Fognatura ☐

Depurazione ☐

B.2 Descrizione dell'opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto definitivo consistono nella sostituzione di condotte idriche ammalorate in acciaio e PE in alcune vie dei Comuni di Sarego, Orgiano e Alonte in Provincia di Vicenza. In particolare, gli interventi in progetto riguardano le seguenti vie:

- via IV Novembre in Comune di Orgiano, dove è presente una condotta idrica in acciaio DN 100 mm;
- via Perara in Comune di Orgiano, dove è presente una condotta in PE DN 50 mm;
- via Graone in Comune di Sarego, dove è presente una condotta idrica in PE DN 75 mm;
- via Castelletto in Comune di Sarego, dove è presente una condotta idrica in PE DN 50 mm;
- via Masetto in Comune di Sarego, dove è presente una condotta idrica in PE DN 50 mm;
- via Molini in Comune di Alonte, dove è presente una condotta idrica in PE DN 140mm.

Allo stato attuale, le condotte idriche presenti lungo le vie indicate, si trovano in cattivo stato di conservazione, provocando fughe diffuse, in quanto sono state posate tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso, e non sono più in grado di soddisfare la richiesta idrica delle utenze.

Con la sostituzione delle condotte idriche ammalorate in oggetto, si provvederà ad eliminare i disservizi e i disagi arrecati alla popolazione residente, e a ridurre drasticamente le perdite idriche.

Stato di progetto:

Pertanto, nel presente progetto, sono previste le seguenti opere di sostituzione di condotte idriche ammalorate:

- via IV Novembre, Comune di Orgiano (VI): posa di una nuova condotta di distribuzione idrica in ghisa sferoidale DN 100 mm, a partire dall'incrocio con la S.P. n. 8 via Roma sino all'incrocio con via Valletta, per un'estesa complessiva pari a circa 570 m;
- via Perara e via Cà Muzzana, Comune di Orgiano (VI): posa di una nuova condotta di distribuzione idrica in PVC DN 110 mm, a partire dall'incrocio con via Crocetta II proseguendo verso nord lungo via Perara, per un'estesa complessiva pari a circa 490 m;
- via Masetto, Comune di Sarego (VI): posa di una nuova condotta di distribuzione idrica in PVC DN 90 mm, a partire dall'incrocio con via Meledo Alto proseguendo lungo strada sterrata (per circa 230 m), sino ad incrociare via Masetto dove verrà posata una nuova condotta idrica di distribuzione in PVC DN 90 mm per un'estesa complessiva pari a circa 570 m;
- via Castelletto, Comune di Sarego (VI): posa di un nuovo tratto di condotta di distribuzione idrica in PVC DN 63 mm, per un'estesa complessiva pari a circa 250 m;
- via Graone, Comune di Sarego (VI): posa di una nuova condotta di distribuzione idrica in ghisa sferoidale DN 100 mm, a partire dall'incrocio con via Vanderia, per un'estesa complessiva pari a circa 600 m;
- via Graone – terreno, Comune di Sarego (VI): posa di una nuova condotta di distribuzione idrica in ghisa sferoidale DN 100 mm, in continuazione del tratto di condotta proveniente dalla S.P. n. 109 per un'estesa complessiva pari a circa 180 m;
- via Molini, Comune di Alonte (VI): posa di una nuova condotta di distribuzione idrica in ghisa sferoidale DN 100 mm, a partire dall'incrocio con la S.P. n. 11, per un'estesa complessiva pari a circa 450 m;
- laterale di via Molini, Comune di Alonte (VI) – strada privata sterrata: relining dell'ultimo tratto di condotta di via Molini, per un'estesa complessiva pari a circa 120 m, sino al serbatoio esistente;
- rifacimento degli allacci idrici (in tutto circa 90) e collegamento alle condotte idriche esistenti.

Complessivamente, si prevede pertanto la posa di circa 3.460 m di nuove condotte idriche, su suolo pubblico (strade comunali e strade provinciali) e in parte su aree private da assoggettare a servitù. Inoltre, è prevista l'acquisizione dell'area dove allo stato attuale è ubicato il serbatoio in Comune di Alonte (VI), in quanto ancora di proprietà privata.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	986.636,44
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	986.636,44
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	33.363,56
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	1.020.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	22.000,00
B 2) Indagini:		

B 2.1) Indagini ambientali	€	10.000,00
B 2.2) Accertamenti (prove geotecniche)	€	-
B 2.3) Archeologia (verifica preventiva interesse archeologico e assistenza archeologica)	€	18.000,00
B 2.4) Verifica rischio bellico e bonifica bellica	€	-
Totale	€	28.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	91.000,00
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	25.000,00
B 6) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
Totale	€	57.000,00
B 7) Spese per attività di consulenza o supporto	€	-
B 8) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 9) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 10) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	7.000,00
B 11) Aggiornamento prezzi RV	€	-
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	230.000,00
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>1.250.000,00</u>

EVENTUALI DIFFORMITA' COL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (n. 55/2023)

Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino

Bacchiglione?: Sì ☒ No ☐

Note: Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 58 di reg. del 27.07.2023.

Esistono difformità tecniche sostanziali dal progetto di fattibilità tecnica ed economica?: Sì ☐ No ☒

Note:

Esistono difformità nell'importo complessivo rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica?:

Sì ☒ No ☐

Note: L'importo complessivo, risulta diminuito rispetto a quanto previsto nel relativo progetto di fattibilità, portando la spesa complessiva da € 1.300.000,00 a € 1.250.000,00 a seguito di una più accurata progettazione definitiva.

L'OPERA È INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Sì ☒	☒ è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
	☐ non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
No ☐	

Note:

È STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

Sì ☒	☒ è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;						
	☒ è stato eseguito all'interno del progetto definitivo;						
	È necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?:						
	<table border="0"><tr><td>☐ Sì</td><td>☐ è stata eseguita;</td></tr><tr><td></td><td>☐ non è stata eseguita;</td></tr><tr><td>☒ No</td><td></td></tr></table>	☐ Sì	☐ è stata eseguita;		☐ non è stata eseguita;	☒ No	
☐ Sì	☐ è stata eseguita;						
	☐ non è stata eseguita;						
☒ No							
No ☐							

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

Il progetto in esame

MERITEVOLE ☒

NON MERITEVOLE ☐

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 12 gennaio 2026

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

ELENCO ELABORATI

1	Relazione tecnica generale
2	Relazione di screening per la Valutazione di Incidenza Ambientale
3	Computo metrico estimativo
4	Disciplinare descrittivo e prestazionale
5	Cronoprogramma lavori
6	Quadro economico
7	Elenco prezzi
8	Analisi nuovi prezzi
9	Piano di manutenzione dell'opera
10	Elenco ditte e piano particellare
11	Corografie e inquadramento generale - via Molini
12	Corografie e inquadramento generale – via IV Novembre
13	Corografie e inquadramento generale - via Perara
14	Corografie e inquadramento generale – via Masetto
15	Corografie e inquadramento generale – via Castelletto
16	Corografie e inquadramento generale - via Graone
17	Planimetria stato di fatto e di progetto – via Molini
18	Planimetria stato di fatto e di progetto – via IV Novembre
19	Planimetria stato di fatto e di progetto – via Perara
20	Planimetria stato di fatto e di progetto – via Masetto
21	Planimetria stato di fatto e di progetto – via Castelletto
22	Planimetria stato di fatto e di progetto – via Graone
23	Planimetrie estratto P.A.T. - PRG - via Molini
24	Planimetrie estratto P.A.T. - PRG – via IV Novembre e via Perara
25	Planimetrie estratto P.A.T. - PRG - via Masetto, via Castelletto e via Graone
26	Attraversamenti/parallelismi/percorrenze – via Perara – scolo Navicella
27	Attraversamenti/parallelismi/percorrenze - via Molini – scolo Rio Ronego
28	Attraversamenti/parallelismi/percorrenze - via Masetto – scolo Massima
29	Particolari costruttivi rete idrica
30	Planimetrie dei sottoservizi



VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
 Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it -- concessioni@vi-abilita.it

Prot. n. 21973 AM/am

Vicenza, 07 /11/2025

0001699/25 – 10/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spettabile
 ATO Consiglio di Bacino dell'ambito Bacchiglione
 Corso Stati Uniti, 14/d
 35127 Padova
atobacchiglione@legalmail.it
segreteria@atobacchiglione.it

Rif. Pratica B 2890 – 2025 - Repertorio Conferenze di Servizi 42 /2025
 Rif. Fascicolo 2025-III/5.059

Oggetto: Conferenza dei Servizi relativa al progetto di “sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e IV Novembre, Comune di Sarego (VI): via Graone, via Castelletto e via Masetto, in Comune di Alonte (VI): via Molini - 1224”

Premesso che con contratto di Concessione di Servizio fra Provincia di Vicenza e Vi.abilità s.r.l. Unipersonale, n. rep. 36972 del 23/12/2021, viene affidato alla Società lo svolgimento dell'attività d'istruttoria ed eventuale rilascio di provvedimenti amministrativi, che il Codice della Strada ed il Regolamento di Attuazione prevedono per l'Ente proprietario della Strada;

In relazione alla Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona, relativa a quanto indicato in oggetto, indetta dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione sito in Corso Stati Uniti, 14/d a Padova, il giorno 31/10/2025, ai sensi della normativa statale e regionale vigente;

Analizzati gli elaborati grafici reperiti attraverso il sito del Consiglio di Bacino Bacchiglione, così come indicato nella comunicazione di convocazione della conferenza dei servizi in oggetto;

Visto che l'intervento della società proponente (Acque Venete S.p.A.), prevede la sostituzione di alcune reti idriche presenti nei territori di Alonte, Sarego ed Orgiano in provincia di Vicenza;

Considerato che detto progetto varie strade comunali, ma interessa anche la S.P. 109 “Grancona” al km 0+110 circa in Comune di Sarego (come intervento denominato “Sarego – via Masetto”) e la S.P. 8 “Berico Euganea” al km 1+090 circa in Comune di Orgiano (come intervento denominato “Orgiano – via IV Novembre”);

Verificato che l'intervento che interessa la S.P. 8 “Berico Euganea” in Comune di Orgiano, risulta previsto ai margini della corsia della strada provinciale senza alcuna presunta manomissione della carreggiata, mentre quello previsto sulla S.P. 109 “Grancona” in Comune di Sarego, sembra, invece, interessare totalmente la carreggiata stradale;

Considerato che la manomissione della sede stradale delle SS.PP. 8 e 109, deve avvenire seguendo scrupolosamente quanto previsto dal Ns Disciplinare Tecnico (allegato alla presente);

Visti gli articoli 20/21/25 del D.Lgs 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione tecnica allegata alla Conferenza dei Servizi, si rilascia il

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti prescrizioni:

1. relativamente agli scavi ed i successivi ripristini, questi dovranno essere realizzati come da Disciplinare Tecnico allegato;
2. i sigilli dei pozzetti d'ispezione, delle saracinesche, ecc., non potranno in alcun modo essere previsti sulla carreggiata stradale. Nel caso di dimostrate impossibilità tecniche, se posti in carreggiata, dovranno essere collocati obbligatoriamente ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato;
3. con riferimento ai manufatti esistenti, qualora manomessi, si prescrive il ripristino dello stato dei luoghi;
4. le fasi di cantierizzazione dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente Ufficio. In ogni caso si tenga presente che entro il termine della durata giornaliera del cantiere, lo scavo (su carreggiata c/o banchina), dovrà essere riempito e ricoperto con idoneo materiale come da disciplinare tecnico e dovrà essere asfaltato con stesa di bynder a caldo, così da



VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
 Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it -- concessioni@vi-abilita.it

garantire il transito dei veicoli in sicurezza ed a doppio senso di marcia. Si tenga inoltre presente, che l'eventuale regolamentazione del traffico ordinario a senso unico alternato sulle SS.PP., potrà avvenire esclusivamente dopo le ore 8,30 e, qualora in prossimità di intersezioni (circa m 100 prima e dopo le stesse) e/o in caso di formazioni di accodamenti importanti, detta movimentazione dovrà essere regolamentata esclusivamente da movieri;

5. entro 60 giorni dalla data della presente e comunque prima dell'inizio dei lavori, la società Acque Venete S.p.A., dovrà prestare, a garanzia della corretta esecuzione e realizzazione dei lavori, una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 6.000,00- (Seimila euro) con beneficiario Vi.abilità S.R.L. Unipersonale Nel caso in cui tale polizza non dovesse pervenire nei termini di cui sopra, o dovesse pervenire con beneficiario e/o importo diverso da quanto indicato, l'occupazione della piattaforma stradale con mezzi ed operai, non verrà autorizzata, almeno fino al perfezionamento della polizza stessa;

ed alle seguenti condizioni :

- a) l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale dovrà comunicare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale la data di inizio dei lavori, utilizzando il modulo allegato; detta comunicazione dovrà pervenire entro 12 (dodici) mesi dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio finale stesso, pena di decadenza del presente atto; contestualmente, dovrà essere comunicato, il nominativo del Direttore dei Lavori nonché il nominativo del Responsabile di Cantiere della Ditta Esecutrice. Ogni variazione inerente il Direttore dei Lavori e/o la Ditta Esecutrice dovrà essere comunicata in via preliminare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.
- b) dovrà altresì essere prontamente comunicata, tramite utilizzo del modulo allegato, la fine dei lavori, senza la quale non sarà dato seguito alle successive richieste di svincolo delle somme depositate a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, se dovute, ed ogni altra azione conseguente. La fine dei lavori viene fissata in mesi 18 (diciotto) dalla data di comunicazione di inizio lavori.
- c) è data facoltà all'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, di richiedere motivatamente e prima della scadenza, una proroga fino ad ulteriori 12 mesi dei termini sopra indicati (inizio e/o fine lavori). In assenza di richiesta di proroga o qualora questa non sia concessa, ad insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, il presente provvedimento decade ed è fatto obbligo, al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale, di ripristinare lo stato dei luoghi.
- d) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, intendesse rinunciare a quanto autorizzato, dovrà comunicarlo entro la scadenza del termine di inizio dei lavori. In tale caso, si provvederà a revocare il presente atto ed a restituire il deposito cauzionale, previa verifica da parte di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale sullo stato dei luoghi. Nel caso in cui i lavori fossero già iniziati, la eventuale rinuncia, da comunicarsi entro il termine di fine lavori, comporterà la necessità di rimessa in pristino. Il deposito cauzionale sarà restituito solo una volta verificata la effettiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
- e) inizio e fine dei lavori (utilizzando i moduli allegati e comunque reperibili nel sito www.vi-abilita.it) nonché ogni altra comunicazione o richiesta inerente i lavori in oggetto, dovranno essere inviati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), alla casella di posta dedicata (vi-abilita.concessioni@legalmail.it); nell'impossibilità di effettuare le comunicazioni tramite PEC, è ammissibile l'invio dei documenti richiesti, tramite raccomandata con r/r.
- f) ogni intervento messo in atto da parte dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale che causasse ingombri non autorizzati o pregiudizio alla sicurezza e/o alla circolazione stradale, che risultasse non conforme al Disciplinare Tecnico, o ancora, che ne pregiudicasse il pubblico interesse, dovrà essere tempestivamente rimosso; diversamente, Vi.abilità S.R.L. Unipersonale interverrà d'ufficio con conseguente quantificazione delle spese sostenute e dei danni subiti, che verranno posti a carico dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, rivalendosi sul deposito cauzionale versato o escutendo la polizza fidejussoria prestata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.
- g) **il deposito cauzionale (o la polizza fidejussoria), se dovuto, verrà svincolato successivamente alla comunicazione di fine dei lavori, decorso comunque almeno un (1) anno dalla trasmissione della stessa a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e previa verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni dettate dal presente documento e dal Disciplinare Tecnico (reperibile nel sito della Società all'indirizzo www.vi-abilita.it).**
 La richiesta di svincolo a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale deve pervenire per iscritto dall'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, utilizzando il modulo allegato.
- h) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale avesse optato per il versamento del deposito cauzionale tramite bonifico, detto deposito, trascorso infruttuosamente il termine di 5 anni dal rilascio del provvedimento autorizzatorio finale ed in assenza della richiesta di svincolo, sarà trattenuto dalla Provincia di Vicenza.



VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
 Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it -- concessioni@vi-abilita.it

- i) lo svincolo della cauzione non esonera l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, dalla responsabilità per i danni ed i vizi causati direttamente o indirettamente dai lavori eseguiti in virtù del provvedimento stesso, anche dopo la loro ultimazione, assumendone ogni onere conseguente.
- j) la modulistica necessaria all'espletamento dei predetti obblighi è anche reperibile sul sito: www.vi-abilita.it.
- k) ogni modifica che l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale intendesse apportare a quanto autorizzato dal presente atto, sarà subordinata alla preventiva richiesta di variante da presentarsi a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, tramite il Comune e/o SUAP territorialmente competente.
- l) il presente atto costituisce altresì, ai sensi di quanto previsto dagli articoli del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i. citati nel provvedimento medesimo, al mantenimento e/o utilizzo delle opere realizzate conformemente alla richiesta di cui sopra ed ha durata annuale con tacito rinnovo.
- m) il presente provvedimento è revocabile o modificabile in qualsiasi momento da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e da Provincia, in accordo con le vigenti disposizioni di legge, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che la parte destinataria del provvedimento autorizzatorio finale abbia per ciò titolo a richiedere rimborsi di spese e/o indennizzi di sorta; analogamente, qualsiasi intervento eseguito da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale lungo le strade di competenza, non darà mai diritto al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza del medesimo provvedimento, né per eventuali ricostruzioni di dette opere in altro sito.
- n) il presente atto viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi, verso i quali l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevata Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e Provincia di Vicenza, anche a semplice richiesta scritta, da ogni azione molesta e/o spese che potessero in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo al riguardo essere cagionati.
- o) il presente provvedimento viene rilasciato sotto l'osservanza della normativa vigente e per quanto di competenza, lasciando in capo al richiedente l'ottenimento di eventuali altre autorizzazioni e/o permessi agli enti preposti.
- p) per tutte le controversie che dovessero sorgere dal presente documento, il destinatario finale del provvedimento autorizzatorio potrà presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto entro 60 giorni, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Vi.abilità S.r.l. Unipersonale

IL DIRIGENTE

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 82/2005



Firmato digitalmente da:

MOTTIN STEFANO

Firmato il 07/11/2025 18:34

Seriale Certificato: 3165673

Valido dal 09/01/2024 al 09/01/2027

InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

- allegati : 1) Disciplinare Tecnico
 2) Condizioni generali d'assicurazione per polizza fidejussoria assicurativa o bancaria
 3) Modulo inizio e fine lavori

**DISCIPLINARE TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SU DEMANIO STRADALE
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

AREA TECNICA	IL DIRIGENTE Dott. Ing. Stefano Mottin	Data: Ottobre 2019	Revisione: 05 Ottobre 2024
 Vi.abilità S.R.L. unipersonale Via Zamenhof, 829 36100 – Vicenza - Italy	Tel. +39 0444 385711 Pec vi-abilita@legalmail.it E – mail info@vi-abilita.it Web site www.vi-abilita.it		Capitale sociale: 5.050.000,00 euro i.v. Partita IVA: 02928200241 Registro Imprese di Vicenza: 02928200241 R:E:A: di Vicenza: n. 285329

CAPITOLO 1 - NORME TECNICHE

Art. 1.1 GENERALITÀ'

- L'uso dell'area necessaria per la realizzazione delle opere e la gestione dei servizi dovrà comunque sempre avvenire nel rispetto delle norme contenute negli art. 64, 65, 66 e 67 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada e del Decreto del 1 ottobre 2013, cui si rimanda per quanto non contenuto nel presente allegato, ed in particolare con le seguenti modalità e caratteristiche tecniche descritte nei successivi articoli. Il mancato rispetto delle prescrizioni suindicate nella posa di sottoservizi tra cui in particolare il mancato rispetto della quota minima di posa dei manufatti o condotti solleva Vi.abilità S.R.L. da ogni responsabilità civile e/o penale per danni arrecati alla infrastruttura del concessionario in seguito all'esercizio delle proprie funzioni di gestione delle strade della Provincia di Vicenza di cui al contratto di Servizio con la Provincia di Vicenza.
- Si precisa che per carreggiata, banchina e marciapiede si intendono le definizioni stradali di cui ai punti 7), 4) e 33) dell'art. 3 del D.L. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada); per le altre definizioni stradali e di traffico si rimanda al predetto art. 3 del CODICE DELLA STRADA ed al punto 3.3 delle NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE allegate al D.M. 05.11.2001, n° 6792.
- La rete stradale di competenza di Vi.abilità S.R.L. appaltante al patrimonio della Provincia di Vicenza è suddivisa in 4 aree di Manutenzione: Nord, Sud, Est, Ovest. Per ciascuna area è individuato un Capo Area che tramite assistenti e cantonieri assolve i compiti di vigilanza e controllo delle SS.PP. ricadenti nell'area di competenza e conseguentemente vigila e potrà verificare che la fase esecutiva di posa dei sottoservizi avvenga conformemente alla prescrizioni rilasciate in fase di autorizzazione. In tal senso copia del presente disciplinare, dei relativi elaborati grafici e copia della concessione devono essere costantemente mantenuti presso il cantiere di lavoro ed esibiti a richiesta anche verbale al personale di sorveglianza stradale.
- Preliminarmente all'inizio di qualsivoglia intervento in demanio della Provincia di Vicenza il concessionario è obbligato a verificare con i gestori di sottoservizi e mediante indagini conoscitive approfondite (mediante l'uso di idonea attrezzatura), la presenza di altre tubazioni e/o manufatti e comunque interferenze esistenti lungo il tracciato previsto, affinché sia ben individuato il nuovo tracciato proposto e non si verifichino danni su infrastrutture esistenti con conseguenti disservizi alla comunità.
- L'eventuale infrastruttura esistente da porre fuori esercizio a fronte di un guasto o per effetto della posa di un nuovo impianto dovrà essere eliminata a proprie cure e spese a carico del concessionario stesso.

Art. 1.2 IL CANTIERE

Lo scavo longitudinale sarà eseguito in tratti la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta d'intesa con il personale esterno per area di manutenzione competente e comunque mai eccedente i 300 m, in base alla natura del terreno, alle caratteristiche del traffico nella zona interessata ed alle necessità organizzative di cantiere e di sicurezza dell'utenza stradale.

Per il "Ripristino Definitivo" come da Art. 1.8.2 in funzione dell'estensione complessiva dell'intervento potrà essere concordata una diversa e specifica cantierizzazione finalizzata a garantire la realizzazione a regola d'arte sia in termini di estensione sia con la possibilità di lavori in notturna. Qualora sia inevitabile la chiusura totale alla circolazione stradale sulla S.P. interessata dall'intervento, dovrà essere obbligatoriamente svolta una riunione di coordinamento tra i Tecnici di questa Società, Ente gestore ed Impresa Esecutrice almeno 10 giorni prima della data presunta di chiusura della strada.

Sono a carico del concessionario:

- La predisposizioni di segnaletica stradale e di cartellonistica informativa da porsi in opera almeno 3 giorni prima dell'inizio dell'inverto al fine di informare l'utenza stradale. L'applicazione di segnalazioni regolamentari diurne e notturne, mediante apposita cartellonistica e segnalazione luminosa, nei tratti stradali interessati dai lavori. La segnaletica dovrà corrispondere ai tipi prescritti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285 e s.m.i., e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché ai tipi previsti dal D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo. La posa in opera dovrà conformarsi a quanto disposto dall'allegato I al Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 contenente i criteri minimi di sicurezza da adottarsi nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare.

- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto delle lavorazioni al fine di garantire sempre la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento. La sede stradale che dovrà costantemente risultare priva di materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento potenzialmente causa di danni agli utenti stradali. In tal senso il concessionario sarà sempre ritenuto responsabile del mantenimento in ordine della sede stradale garantendo interventi di ripristino 24h/7.
- Il "ripristino Temporaneo" così come descritto all'Art. 1.8.2 dello scavo in corso d'opera dalle ore pomeridiane del Venerdì e dei giorni prefestivi come da ordinanza, alle 08,30 del Lunedì successivo. Il "Ripristino Temporaneo" dello scavo a fine giornata lavorativa.
- La predisposizione di apposita area fuori dalla sede stradale per il deposito di materiale, attrezzi e quanto altro necessario, evitando di ostacolare la viabilità, e garantendo il libero deflusso delle acque meteoriche sia sul piano viabile che nei fossi di scolo.
- Il mantenimento in cantiere nel corso dei lavori dell'atto di concessione o nulla osta ai lavori comprensivo della documentazione tecnica di progetto e del presente disciplinare.

Art. 1.3 FASE DI SCAVO: TECNICHE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

- In linea di principio la posa di sottoservizi sia in senso trasversale che longitudinale la sede stradale dovrà avvenire mediante sistemi che permettono la posa in opera di tubazioni e cavi interrati o il recupero funzionale, parziale o totale, o la sostituzione di condotte interrate esistenti senza ricorrere agli scavi a cielo aperto ossia mediante le principali tecnologie no-dig quali Trivellazioni Orizzontali Controllate, spingitubo, microtunneling, microtunnel con TBM ecc. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Viabilità S.R.L.; in tal caso, la posa dell'infrastruttura può essere eseguita mediante il tradizionale scavo a "cielo aperto".
- In funzione della tecnologia di scavo adottata, il concessionario dovrà prevedere in fase di progetto una campagna di indagini per determinare le caratteristiche litologiche del terreno in particolar modo quando si adottano sistemi no-dig. Eventuali carotaggi saranno eseguiti, salvo casi particolari, al di fuori della piattaforma stradale e comunque il materiale estratto, dopo l'esame sarà rimesso in loco, e nel caso vi sia presenza di pavimentazione, il foro sarà sigillato con conglomerato bituminoso. L'occupazione di sede stradale anche ai fini dell'effettuazione di indagini preliminari in sito è soggetta alla richiesta di idonea ordinanza.
- Lo scavo a cielo aperto: deve essere condotto a tratti successivi non troppo estesi così da garantire sempre la continuità del transito veicolare. Lo scavo deve essere di larghezza tale da consentire un'adeguata compattazione del materiale di riempimento; lo scavo a cielo aperto dovrà avvenire sempre previo taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità con apparecchiatura a disco; seguirà la rimozione della parte legata e lo scavo con idonee scavatrici del materiale in sottofondo; in alternativa, in luogo della sega potranno essere usate idonee fresatrici a freddo per la rimozione della pavimentazione legata. Lo scavo prima della posa delle condotte dovrà sempre essere pulito sul fondo.
- *Micro, Minitrincea (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm) ed uso della catenaria: queste metodologie di scavo, stante la ristretta sezione in termini di larghezza viene comunque sempre esclusa salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale (D.M. 01/10/2013 per la sola posa di infrastrutture digitali) all'atto della presentazione della richiesta. Con riferimento alla sola posa di fibre ottiche nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 01/10/2013 varranno comunque le prescrizioni generali richiamate all'art. 1.5 nonché in caso di inosservanza dello stesso si applicano le norme di cui al successivo art. 1.8.2 lettera b) "Attraversamenti longitudinali (parallelismi).*
- Qualora lo scavo sia trasversale ma in modo particolare quello longitudinale fuori carreggiata e banchina bitumata risultasse prossimo a muri di sottoscarpa a sostegno della sede stradale, l'attività di scavo non dovrà in alcun modo pregiudicarne la stabilità in corso d'opera o futura. Saranno a carico del concessionario eventuali opere preventive di consolidamento di muri di sottoscarpa atte a preservarne l'integrità nel corso dei lavori o di ripristino successive alla posa del sottoservizio qualora si rilevasse che la posa stessa abbia pregiudicato la stabilità del muro di sottoscarpa.
- Nelle operazioni di scavo spesso si incontrano sottoservizi di altri gestori. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nelle operazioni di scavo e di non danneggiare altri sottoservizi già presenti, si dovrà posare alla profondità di circa cm 40 dal piano dal piano viabile, a segnalazione del servizio, una rete plastificata o nastro di colore:
 - blu per acquedotto;
 - bianco per fognatura;
 - giallo per metanodotto;
 - rosso per cavi elettrici;
 - giallo per cavi telefonici.
- Qualora la nuova posa di sottoservizi in fase progettuale preveda interventi che possono interferire e danneggiare l'apparato radicale di specie arboree limitrofe alla sede stradale sia su demanio provinciale che privato il

concessionario dovrà già prevedere l'espianto a proprie cure e spese delle specie interessate. Qualora il danneggiamento dovesse avvenire in fase esecutiva, il concessionario dovrà provvedere, previa formale comunicazione al capo Area Competente, a sua cura e spesa a tutti i lavori di abbattimento e smaltimento della pianta danneggiata e qualora ritenuto necessario per comprovati motivi di interesse paesaggistico (zone tutelate in termini di legge) alla nuova piantumazione e del necessario abbattimento e smaltimento delle alberature eliminate, così come da successive comunicazioni e prescrizioni impartite da Viabilità S.R.L..

- Sono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di scavo trattati in regime di sottoprodotto cernita, carico e trasporto compresi, prodotti dalle attività di cantiere comprensivo altresì di ogni onere amministrativo, tecnico e fiscale necessario all'adempimento degli obblighi di legge in materia ambientale. In tal senso si precisa che il soggetto di cui all'art. 183 lettera f) Codice Ambiente D. Lgs 152/20016 ossia il Produttore di rifiuto è il Concessionario.

Art. 1.4 POSA TRASVERSALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE

- Gli attraversamenti di infrastrutture stradali devono essere effettuati preferibilmente utilizzando gli alloggiamenti disponibili eventualmente già presenti nel raggio di 200 metri per le strade extraurbane principali, e nel raggio di 100 metri per le strade extraurbane secondarie e locali;
- l'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'Ufficio Concessioni;
- qualora la conformazione del corpo stradale, la natura del terreno e la mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze stradali non permettano l'impiego di sistemi no-dig come descritto nel precedente articolo, Viabilità S.R.L. potrà consentire, eccezionalmente, che l'attraversamento venga eseguito a cielo aperto metà strada per volta, in modo che l'altra metà resti libera al traffico in condizioni di agevole transitabilità;
- l'attraversamento verrà sempre realizzato mediante idonea tubazione, in modo da consentire che qualsivoglia attività manutentiva o guasto permetta di intervenire evitando ulteriori manomissioni della piattaforma stradale;
- l'estradosso del manufatto di attraversamento, qualunque siano le modalità di posa (sistemi no-dig o scavo a cielo aperto), dovrà trovarsi ad una quota non inferiore, di norma, a metri 1,00 dal punto più depresso della piattaforma stradale.

Art. 1.5 POSA LONGITUDINALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE

I servizi interrati saranno di norma collocati il più lontano possibile dalla carreggiata bitumata e comunque nelle pertinenze quali marciapiede, banchina non pavimentata, scarpata o al di sotto del fosso di scolo delle acque salvo diritti terzi ad una distanza, nel caso di banchina non pavimentata, non minore di cm. 25 dal limite esterno della zona bitumata ed inoltre a distanza sufficiente ad evitare ogni possibile interferenza con l'installazione di barriere laterali di sicurezza e della segnaletica verticale ed orizzontale, nonché dalle eventuali piantagioni esistenti per non provocarne l'essiccamento e quindi la distruzione. Nel caso in cui un sottoservizio sia posato su una banchina non pavimentata, ad una profondità inferiore a 1,50 m e che la stessa banchina sia interessata anche in futuro dalla posa di una barriera di sicurezza stradale, gli oneri dello spostamento del sottoservizio saranno a carico della società gestore del sottoservizio stesso. Lo spostamento del sottoservizio dovrà avvenire entro 60 giorni dalla richiesta di Viabilità S.R.L.. Nel caso in cui la scarpata stradale dovesse avere pendenza superiore a 45 ° e la banchina non bitumata fosse di larghezza inferiore ai 50 cm dovrà comunque sempre essere garantita la stabilità del corpo stradale.

Nel caso in cui il tratto stradale sia interessato dalla presenza di tombotti di scolo o altro genere di manufatti interrati, il Concessionario ha l'obbligo di adottare ogni accorgimento atto a salvaguardare l'integrità delle opere preesistenti mantenendole completamente libere da interferenze. L'eventuale danneggiamento delle stesse comporta l'obbligo del concessionario di ripristino immediato.

La posa di sottoservizi longitudinali alla sede stradale:

- sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Viabilità S.R.L., solo nel caso di assoluta e comprovata mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze in precedenza citate a causa dell'esistenza di altri sottoservizi, fabbricati o impossibilità di posa fuori piano viabile bitumato con ripristini secondo le modalità appresso riportate all'art. "RIPRISTINI".
- La profondità di posa (piano d'appoggio) dei sottoservizi longitudinali alla carreggiata stradale ivi comprese le banchine pavimentate, dovrà essere rispondente, di norma a quanto previsto dal Codice della Strada (D. L.vo 30.04.1992.- n.285) e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (DPR 16.12.1992 n. 495) e successive modifiche ed integrazioni (estradosso del manufatto di contenimento posto ad una profondità minima di 1 metro al disotto del punto più depresso del piano viabile – art. 66, c. 3, Reg. C.d.S.).

- La posa longitudinale del sottoservizio per tutta l'estensione dell'intervento dovrà avvenire parallelamente all'andamento della segnaletica orizzontale di mezzzeria della strada ad una distanza costante dalla stessa.
- Qualora la posa degli impianti sotterranei, longitudinali alla sede stradale, avvenga al di fuori della carreggiata stradale e delle banchine pavimentate, lungo cigli inerbiti, scarpate o fossi di guardia o consortili (salvo autorizzazioni terze) la relativa profondità minima all'estradosso del manufatto dovrà di norma essere non inferiore a m 1,00 ed il relativo scavo potrà essere eseguito con sistemi a discrezione del concessionario.

Art. 1.6 POZZETTI, CAMERETTE E VANI TECNICI

- La costruzione di camerette o pozzetti lungo il tracciato di una strada provinciale non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze.
- Pozzetti, camerette o vani tecnici saranno realizzate in modo che sia i chiusini che le stesse camerette e pozzetti, siano ubicati esternamente alla piattaforma stradale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi per interventi da parte del concessionario.
- Sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L., l'ubicazione dei chiusini, delle camerette e dei pozzetti nella piattaforma stradale quando gli spazi ristretti e la presenza in loco di altri sottoservizi e/o di fabbricati non permettano la predetta ubicazione sotto le banchine non pavimentate, marciapiedi. In tal caso i relativi sigilli devono essere posizionati ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato. Anche i sigilli già esistenti devono essere posizionati al di sotto del manto bitumato, tranne nel caso di particolari interferenze con altre condotte principali o comunque come da eventuali prescrizioni aggiuntive previste nelle singole concessioni rilasciate. Per i sigilli posizionati sotto il manto stradale è fatto divieto il successivo posizionamento in quota senza specifica autorizzazione. Viceversa per i sigilli che per particolari esigenze sono stati autorizzati al livello del piano viabile, si precisa che è onere sempre e comunque dell'Ente Gestore la loro rimessa in quota a seguito di successivi lavori di rifacimento del piano viabile o modifica altimetrica dello stesso. Suddetti sigilli qualora presentino usura o producano vibrazione o rumore dovranno essere immediatamente ripristinati e/o sostituiti anche su semplice richiesta del personale operativo di Vi.abilità S.R.L.
- I vani tecnici per l'alloggiamento di contattori a servizio di specifica utenza privata devono essere completamente posizionati in proprietà privata al di fuori della proprietà demaniale stradale mentre quelli a servizio della rete generale possono essere addossati alle recinzioni esistenti. In entrambi i casi, non devono ostacolare la visibilità da accessi carrai contigui e da qualsiasi intersezione o costituire ostacolo, anche solo parziale, ad eventuali percorsi pedonali, marciapiedi e/o piste ciclabili ivi presenti.
- Nel caso di installazione di vani tecnologici isolati, ossia non addossati a recinzioni già esistenti, deve essere rispettata la distanza minima di m 3,00 dalla striscia di margine e, qualora sia giudicato necessario a causa della loro posizione, aumentarne la visibilità, mediante applicazione di dispositivi di visualizzazione ostacolo indicati nell'art. 175 del D.P.R. 495/1992 ; nel caso in cui detti vani possano comunque costituire pericolo alla circolazione stradale, gli stessi dovranno essere protetti da idonea barriera di sicurezza (guard rails) al fine di contenere e redirigere i veicoli uscenti dalla carreggiata.
- Il basamento dei vani tecnologici dovranno essere collocati, rispetto al piano calpestabile esistente circostante (sia in caso di banchina stradale, di slargo stradale o di percorso pedonale, ecc.) con dislivello tale da non rappresentare ostacolo o pericolo alla circolazione stradale.

Art. 1.7 COSTRUZIONI DI PALIFICAZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI ALLA SEDE STRADALE PER LINEE AEREE

Le palificazioni e le relative fondazioni dovranno essere collocate, possibilmente, ad una distanza, misurata ortogonalmente all'asse della carreggiata stradale, maggiore dell'altezza fuori terra dei sostegni stessi, dal filo esterno della banchina stradale (art. 25 del Codice della Strada e art. 66, comma 4, del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione) e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 2.1.07, comma d), del D.M. 21.03.1988, n° 449

Qualora quanto sopra non potesse essere garantito per la mancanza dei necessari spazi, i pali dovranno comunque essere collocati alla maggiore distanza possibile dal ciglio bitumato e se in presenza di barriera di sicurezza il palo stesso non dovrà essere di ostacolo alla larghezza massima di lavoro della barriera installata.

In ogni caso l'installazione di palificate o singoli pali non dovrà in alcun modo rappresentare "ostacolo fisso" così come definito all'art. 3 del DM 21/06/2004 "**istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali**". In caso contrario ne dovrà essere garantita la messa in sicurezza.

Art. 1.8 RIPRISTINI

Le disposizioni di cui a questo articolo si applicano ai ripristini degli scavi tradizionali nonché dei tratti di strada interessati dalle lavorazioni accessori alla posa sottoservizi con sistemi no-dig atti proprio a preservare la sovrastruttura stradali.

Stante il fatto che gli scavi mediante l'esecuzione di micro e minitrinchee o l'uso della catenaria sono esclusi sempre salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale all'atto della presentazione della richiesta, il quest'ultimo caso anche i ripristini dovranno effettuarsi in conformità alle previsioni di legge.

Con riferimento a quanto di seguito stabilito, i materiali di base da impiegare nei lavori DI RIPRISTINO dovranno corrispondere ai requisiti di formulazione e posa in opera fissati dalle SCHEDE TECNICHE ed ELABORATI GRAFICI allegati al presente documento da porre in opera secondo i criteri di seguito descritti nonché come da indicazioni delle tavole grafiche allegate

Salvo particolari prescrizioni il ripristino dovrà essere effettuato con la stessa tipologia dell'esistente. La scelta di un tipo di materiale nei confronti di un altro sarà fatta, nei casi non definiti inequivocabilmente dalle Norme Tecniche, in base al giudizio dell'Area Tecnica per la strada interessata dai lavori. Segue elencazione schede tecniche ed elaborati grafici:

n° scheda / n° tavola grafica	Descrizione sintetica della scheda o tavola grafica	Prescrizioni minime d'impiego
Scheda 1	MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO	Da impiegarsi per: - per il tratto dal ricoprimento dello scavo fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale - riprofilatura banchine sp > 20 cm
Scheda 2	MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE	Da impiegarsi per: - riempimento dello strato di m 1,00 immediatamente al di sotto del piano viabile bitumato
Scheda 3	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE	sp. min. cm 8
Scheda 4	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 5	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 6	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO “HARD” – FUSO A 16/20	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 7	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO “HARD” – FUSO B	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 8	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A	Sp. min. cm 4
T. Grafica 1	Sezione Tipo Pavimentazione stradale	
T. Grafica 2	Particolare Ripristini Scavo tradizionale	

Art. 1.8.1. RIPRISTINI DI ZONE NON PAVIMENTATE

Tutti gli scavi, eseguiti al di fuori della piattaforma stradale (piano viabile bitumato o pavimentato), comprese le banchine non pavimentate fino ad una distanza di cm 25 dal limite esterno del piano viabile bitumato, verranno di regola riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato.

Nei casi di terreno vegetale inerbito (ciglio erboso, scarpate, ecc.), il ripristino dovrà prevedere la ricostituzione delle zone a verde come precedentemente realizzate fatte salve le banchine non pavimentate per le quali per uno spessore minimo di cm 20 e larghezza minima cm 50 dal ciglio bitumato, dovranno essere sagomate con “**MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1”**.

Il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia, dovrà essere posto in opera a strati successivi di cm 20 compattati a perfetta regola d'arte.

In corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma sarà ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite.

Art. 1.8.2. RIPRISTINO DI ZONE PAVIMENTATE

Il ripristino dello scavo deve essere effettuato secondo modalità operative e temporali tali da evitare qualunque cedimento della sovrastruttura stradale. In tal senso il ripristino della sovrastruttura legata in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito in n° 2 fasi successive prevedendo in cosiddetto ripristino temporaneo (FASE 1) ed uno definitivo (FASE 2) intervallati da un periodo temporale che consenta di verificare possibili cedimenti della sovrastruttura stradale in corrispondenza dello scavo stesso. Le fasi di ripristino si articolano e compongono come segue:

- Le condotte devono preliminarmente essere poste su letto di sabbia, ricoprimento compreso.
- nel posizionamento del sottoservizio sotto la piattaforma deve essere sempre garantito un ricoprimento di minimo 1 metro dall'estradosso delle condotte al piano viabile. Da quota -1m dal piano viabile fino al primo strato legato in conglomerato bituminoso, il riempimento dovrà avvenire mediante l'impiego di **"MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE Scheda 2"**. Per scavi di maggiore profondità per il tratto dal ricoprimento in sabbia delle condotte fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale, il riempimento deve essere eseguito con **"MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1"**.
- Il piano di posa della pavimentazione legata in conglomerato bituminoso dovrà presentare una portanza non inferiore a 120 N/mm² da verificare tramite determinazione dei moduli di deformazione mediante prova di carico con piastra circolare CNR – BU 146:1992

- dovrà essere ricostituito l'intero pacchetto della sovrastruttura stradale secondo la stratigrafica esistente al momento dello scavo nel rispetto degli spessori minimi previsti per ogni tipologia di materiale impiegando materiali certificati aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle delle schede tecniche allegate al presente documento.

Per spessori degli strati in conglomerato bituminoso costituenti la pavimentazione stradale minori di cm 15 si potrà procedere alla sola stesa del binder fuso A e del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, al fine di ricostruire il pacchetto stradale presente. La ricostruzione del pacchetto stradale così definito avverrà in 2 fasi:

- **FASE 1 "Ripristino Temporaneo"** per interventi di lunghezza superiore a metri 30 di scavo: premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, **per questa tipologia di interventi è concesso, fatte salve particolari prescrizioni autorizzative, eseguire a fine giornata, prima di ripristinare la circolazione a doppio senso, uno "strato antipolvere provvisorio" sulla sola larghezza della traccia di scavo (in bitume plastico, boiaccia ecc...) con l'obbligo di eseguire entro le ore 18,30 di ogni Venerdì e/o giorno prefestivo od in caso di sospensione dei lavori per più di un giorno lavorativo (dovuta a maltempo e/o altri fattori) la posa in opera di uno strato unico di binder FUSO B a caldo idoneamente compattato con spessore minimo cm 5 , sulla sola larghezza della traccia di scavo eseguita nei giorni precedenti, ("strato antipolvere")** . Al completamento delle opere di scavo il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per "incassare" quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- **FASE 1 "Ripristino Temporaneo"** per interventi di lunghezza inferiore o pari a metri 30 di scavo: premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per "incassare" quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- **FASE 2 "Ripristino Definitivo"**: da effettuarsi non prima di 4 mesi dalla conclusione del Ripristino Temporaneo e comunque nel periodo compreso tra il 01 Aprile ed il 31 di Ottobre e con temperature registrate alle 8.30 del mattino maggiori di 10 °C. Il ripristino definitivo consiste nella stesa del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, secondo le seguenti prescrizioni:

a) ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI (ALLACCI / ATTRAVERSAMENTI):

- Nel caso in cui l'intervento interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzzeria della carreggiata), il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso almeno per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e su tutta la larghezza della corsia interessata.
- Nel caso in cui l'intervento interessi tutta la carreggiata o anche tutta la singola corsia di marcia, il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e per tutta la larghezza della carreggiata .

b) ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI (PARALLELISMI):

- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzzeria della carreggiata), il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari alla corsia di marcia interessata.
- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi la mezzzeria e oltre della carreggiata il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari a tutta la carreggiata.

Art. 1.8.3. NORME COMUNI AI RIPRISTINI

Il Concessionario si obbliga inoltre al ripristino di qualsivoglia elemento accessorio alla sede stradale di competenza in gestione a questa Società, di altro Ente o privato ed in particolare:

- al ripristino della segnaletica verticale e orizzontale da porsi in opera in conformità alle norme e circolari statali vigenti; in particolare si specifica che in ogni caso il rifacimento del tappeto d'usura dovrà sempre ricomprendere tutta l'estensione, sia trasversale che longitudinale, degli attraversamenti pedonali qualora presenti nel tratto coinvolto da scavo.
- al ripristino di guard rail la cui rimozione o manomissione si sia resa necessaria dalla posa del sottoservizio.
- All'immediato ripristino di avvallamenti di si dovessero manifestare successivamente la fine dei lavori in seguito all'assestamento progressivo dei sottofondi,
- al ripristino di percorsi pedonali e/o ciclabili bitumati mediante l'esecuzione del il tappeto d’usura su tutta la larghezza della sezione trasversale del percorso e per una lunghezza pari a m 2,50 prima e dopo l’estensione dello scavo eseguito;
- al ripristino di eventuali spire di rilevamento e relative condotte: deve essere posta particolare attenzione durante gli scavi per la loro eventuale presenza a servizio di impianti semaforici e/o di rilevamento dei flussi di traffico e, nel caso in cui le stesse venissero danneggiate durante l’esecuzione degli scavi, esse devono essere prontamente sistemate, sia durante i lavori che in fase di asfaltatura finale.

Art. 1.9 ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA

Per attraversamenti di corsi d'acqua e di vallate è vietato l'ancoraggio delle tubazioni ai manufatti stradali (ponti, ecc.) mentre si deve procedere esclusivamente in sub-alveo ovvero su appositi manufatti di attraversamento, autoportanti e non collegati in alcun modo con i manufatti stradali. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.r.l.. e previa verifica eseguita in loco dal personale addetto. In tal caso, in tutti i ponti, manufatti e opere d’arte la condotta deve essere posata entro canaletta zincata che non deve intaccare, con i supporti di fissaggio, la stabilità e l’estetica dell’opera d’arte. Devono essere posati idonei pozzetti in ambo i lati dell’opera d’arte, al fine di poter garantire il servizio della rete (tramite by-pass temporaneo), qualora dovessero essere realizzati lavori di manutenzione o altri lavori dell’opera d’arte stessa. In ogni caso qualora si rendesse necessario per esigenze di Vi.abilità SRL successivamente alla posa in opere lo spostamento dei suddetti sottoservizi ancorati alla struttura in nuova collocazione definitiva e/o temporanea ogni onere sarà a cura e spese dell’Ente gestore.

Art. 1.10 VERIFICHE E CONTROLLI

I lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal concessionario a regola d'arte. A tal fine, il concessionario, per il tramite il proprio direttore lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte.

Il concessionario provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 500 ml.

I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi ripristino, dovranno essere conservati a cura del Concessionario e messi a disposizione a richiesta di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione.

I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Copia della certificazione dei materiali impiegati per i ripristini dovrà sempre essere tenuta a disposizione di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione affinché possa verificare la corrispondenza dei materiali usati con le prescrizioni di cui al presente documento. E' comunque

sempre facoltà di Vi.abilità S.R.L. effettuare campionamenti e prove sui materiali impiegati ai fini di verificare la corrispondenza degli stessi alla prescrizioni di capitolato. Qualora l'esito fosse negativo il costo delle prove effettuate sarà addebitato al concessionario al quale è data facoltà di effettuare contro analisi presso un laboratorio certificato condiviso con Vi.abilità S.R.L.. L'eventuale ulteriore esito negativo delle prove effettuate definirà la lavorazione non collaudabile obbligando in tal senso il concessionario a un nuovo ripristino definitivo.

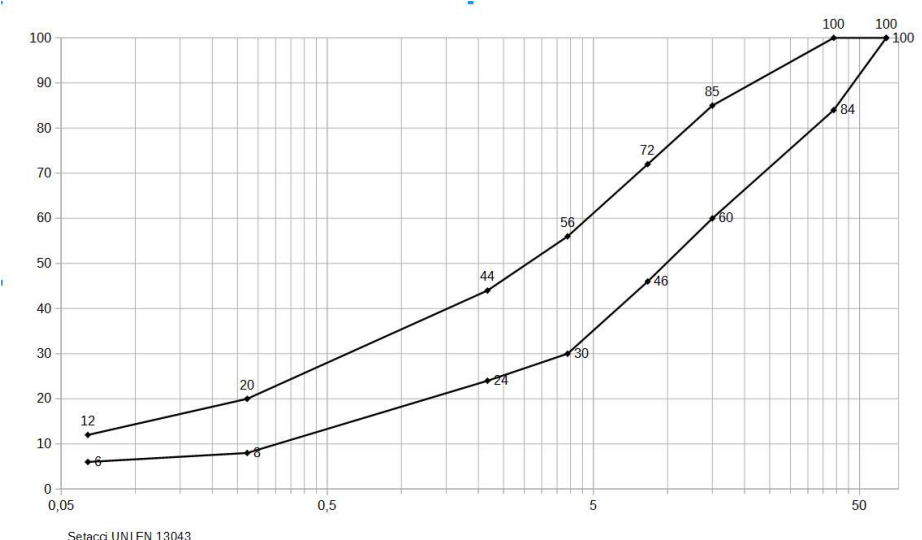
Successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D. Lgs. 495/92 , il concessionario rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti ecc.;
- all'indefornabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indefornabilità della pavimentazione stradale nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indefornabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere dovessero pervenire da Vi.abilità S.R.L. in ordine ai lavori realizzati dal concessionario.

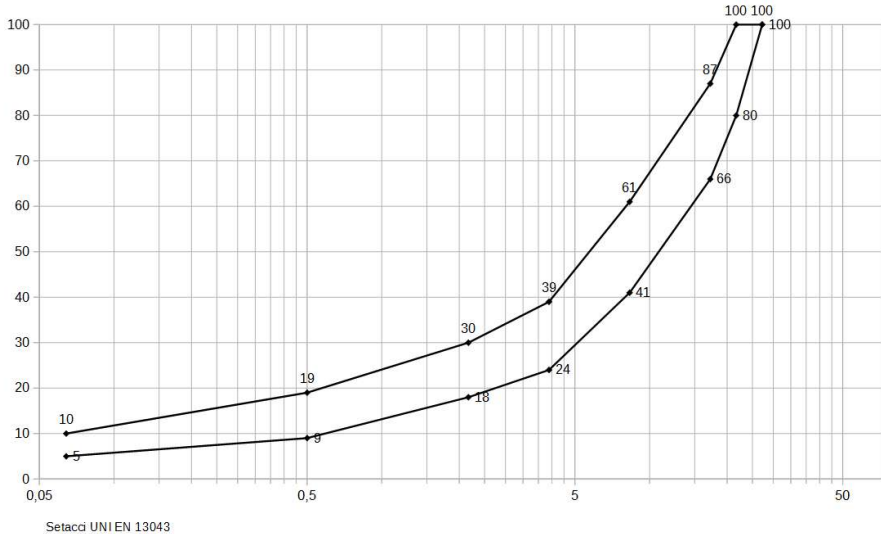
CAPITOLO 2 - SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI E TAVOLE GRAFICHE

(nel caso di discordanza dei valori riportati nelle schede rispetto a quelli presenti nelle Norme Tecniche, fanno fede questi ultimi)

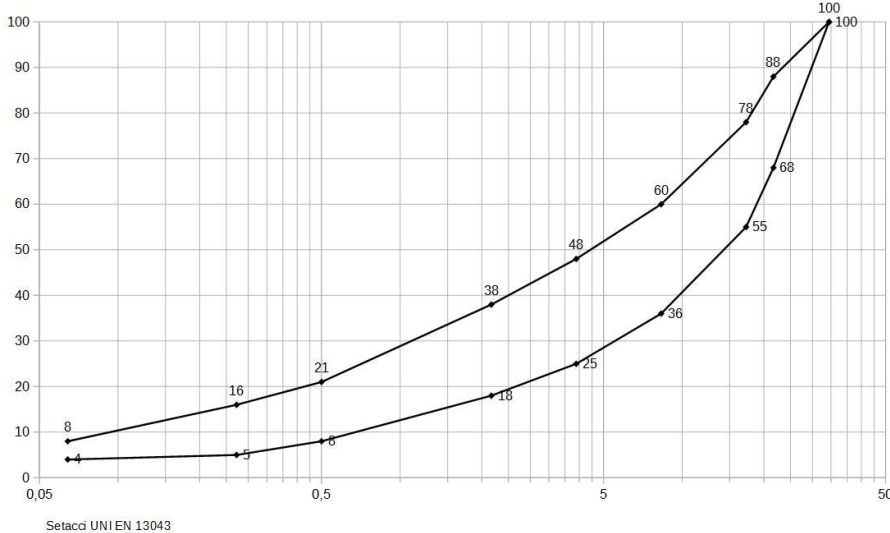
MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO

AGGREGATI																													
- <u>GROSSO</u> ($> 2\text{ mm}$) coefficiente di frammentazione (Los Angeles) sensibilità al gelo - <u>FINO</u> ($< 2\text{ mm}$) limite liquido limite plastico indice plastico equivalente in sabbia		$\leq 30\%$ (LA_{30}) ≤ 20 ≤ 25 n.d. n.d. $40\div 65$																											
MISCELA																													
indice CBR Modulo di deformazione M'_d sotto carico di piastra $\varnothing 300\text{ mm}$		$\geq 30\%$ $\geq 80\text{ Mpa}$																											
 Setacci UNI EN 13043 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Setaccio (mm)</th> <th>Valore 100-100 (%)</th> <th>Valore 6-12 (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>0.075</td><td>12</td><td>6</td></tr> <tr><td>0.15</td><td>20</td><td>8</td></tr> <tr><td>0.3</td><td>44</td><td>24</td></tr> <tr><td>0.6</td><td>56</td><td>30</td></tr> <tr><td>1.2</td><td>72</td><td>46</td></tr> <tr><td>2.5</td><td>85</td><td>60</td></tr> <tr><td>5</td><td>100</td><td>84</td></tr> <tr><td>10</td><td>100</td><td>100</td></tr> </tbody> </table>		Setaccio (mm)	Valore 100-100 (%)	Valore 6-12 (%)	0.075	12	6	0.15	20	8	0.3	44	24	0.6	56	30	1.2	72	46	2.5	85	60	5	100	84	10	100	100	63 100-100 40 84-100 14 60-85 8 46-72 4 30-56 2 24-44 0.25 8-20 0.063 6-12
Setaccio (mm)	Valore 100-100 (%)	Valore 6-12 (%)																											
0.075	12	6																											
0.15	20	8																											
0.3	44	24																											
0.6	56	30																											
1.2	72	46																											
2.5	85	60																											
5	100	84																											
10	100	100																											

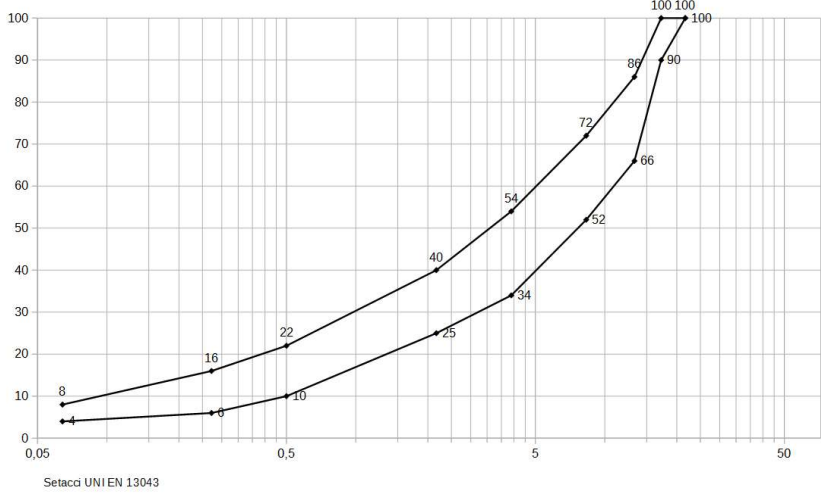
MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE

AGGREGATI - <u>GROSSO</u> ($> 2\text{ mm}$) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) sensibilità al gelo - <u>FINO</u> ($< 2\text{ mm}$) limite liquido limite plastico indice plastico equivalente in sabbia	$\geq 40\%$ $\leq 30\%$ (LA_{30}) ≤ 30 ≤ 25 n.d. n.d. $30\div 60$																
LEGANTE — CEM I – cemento Portland — CEM III – cemento d’altoforno; — CEM IV – cemento pozzolanico.	32.5 N 32.5 N 32.5 N																
MISCELA Resistenza a compressione a 7 gg. resistenza a trazione indiretta a 7 gg. Modulo di deformazione M'_d sotto carico di piastra $\varnothing 300\text{ mm}$ (tra 3 e 12 ore)	$3\div 5,5\text{ N/mm}^2$ $\geq 0,32\text{ N/mm}^2$ $\geq 150\text{ Mpa}$																
 Setacci UNI EN 13043	<table> <tr> <td>25</td><td>100-100</td></tr> <tr> <td>20</td><td>80-100</td></tr> <tr> <td>16</td><td>66-87</td></tr> <tr> <td>8</td><td>41-61</td></tr> <tr> <td>4</td><td>24-39</td></tr> <tr> <td>2</td><td>18-30</td></tr> <tr> <td>0.50</td><td>9-19</td></tr> <tr> <td>0.063</td><td>5-10</td></tr> </table>	25	100-100	20	80-100	16	66-87	8	41-61	4	24-39	2	18-30	0.50	9-19	0.063	5-10
25	100-100																
20	80-100																
16	66-87																
8	41-61																
4	24-39																
2	18-30																
0.50	9-19																
0.063	5-10																

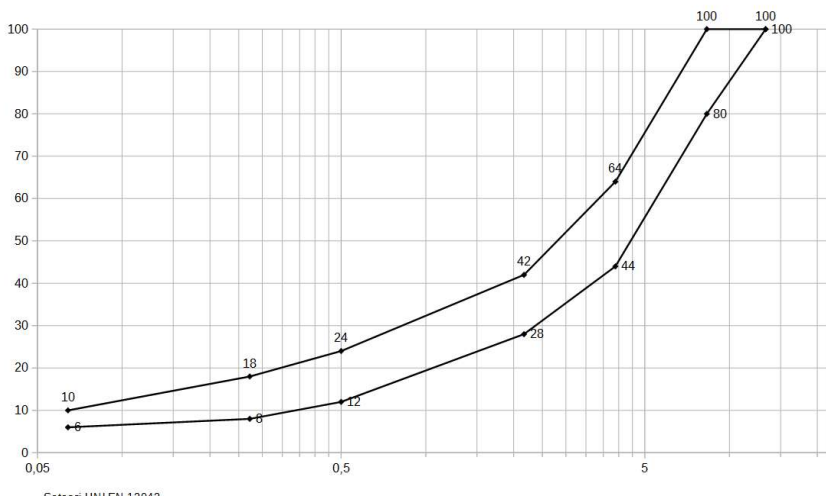
CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE

AGGREGATI																			
- GROSSO ($> 2\text{ mm}$) % di frantumato $\geq 70\%$ - coefficiente di frammentazione (Los Angeles) $\leq 25\%$ (LA_{25}) - indice di appiattimento $\leq 15\%$ (FI_{15}) - FINO ($< 2\text{ mm}$) % di frantumato $\geq 70\%$ - limite liquido ≤ 25 - limite plastico n.d. - equivalente in sabbia ≥ 50 - ADDITIVI (filler) - passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) 100 p.p. - passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) ≥ 85 p.p. - passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) ≥ 70 p.p.																			
LEGANTE																			
Penetrazione a 25°C 50-70 dmm Punto di rammollimento (palla- anello) 45-60° C Punto di rottura Fraass, massimo $\leq -8^\circ\text{C}$ viscosità a 60° C 145 Pa*s penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. ≥ 40 dmm Incremento punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. $\leq 9^\circ\text{C}$ Solubilità in solv. organici, minima 99%																			
CONGLOMERATO BITUMINOSO																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) 3% ÷ 6% Resistenza a trazione indiretta $0,72 - 1,4 \cdot 10^{-3}$ Gpa Sensibilità all'acqua $\geq 75\%$ Percentuale di addensamento 95 % Percentuale vuoti residui in opera < 9																			
 Setacci UNI EN 13043	<table> <tr> <td>31.5</td><td>100-100</td></tr> <tr> <td>20</td><td>68-88</td></tr> <tr> <td>16</td><td>55-78</td></tr> <tr> <td>8</td><td>36-60</td></tr> <tr> <td>4</td><td>25-48</td></tr> <tr> <td>2</td><td>18-38</td></tr> <tr> <td>0.50</td><td>8-21</td></tr> <tr> <td>0.25</td><td>5-16</td></tr> <tr> <td>0.063</td><td>4-8</td></tr> </table> % bitume : $3,8 \div 5,2$ (b_{MIN} 3,8)	31.5	100-100	20	68-88	16	55-78	8	36-60	4	25-48	2	18-38	0.50	8-21	0.25	5-16	0.063	4-8
31.5	100-100																		
20	68-88																		
16	55-78																		
8	36-60																		
4	25-48																		
2	18-38																		
0.50	8-21																		
0.25	5-16																		
0.063	4-8																		

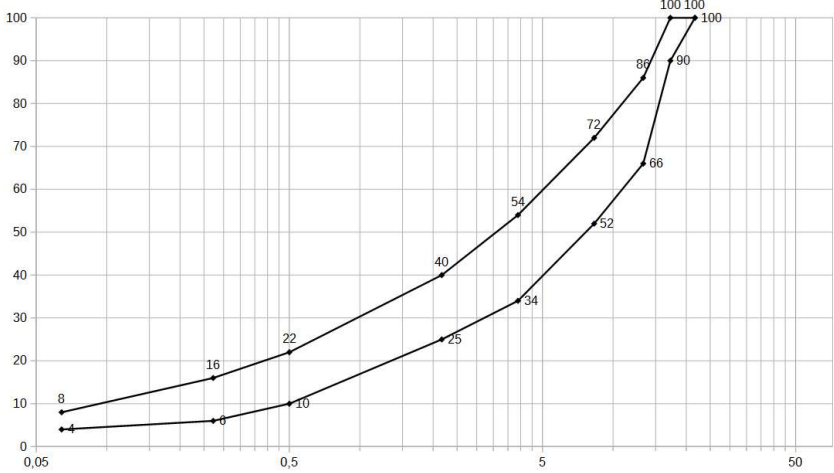
CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20

AGGREGATI																			
- <u>GROSSO</u> ($> 2\text{ mm}$) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma - <u>FINO</u> ($< 2\text{ mm}$) % di frantumato equivalente in sabbia - <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% $\leq 25\%$ (LA_{25}) $< 15\%$ (FI_{15}) $< 20\%$ (SI_{20}) 100% ≥ 60 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																		
LEGANTE																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C $\leq - 8^\circ\text{C}$ 145 Pa*s ≥ 40 dmm $\leq 9^\circ\text{C}$ 99%																		
CONGLOMERATO BITUMINOSO																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% $0,72 - 1,4 \cdot 10^{-3}$ Gpa $\geq 75\%$ 95 % $< 8\%$																		
 Setacci UNI EN 13043	<table> <tr><td>20</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>16</td><td>90-100</td></tr> <tr><td>12.5</td><td>66-86</td></tr> <tr><td>8</td><td>52-72</td></tr> <tr><td>4</td><td>34-54</td></tr> <tr><td>2</td><td>25-40</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>10-22</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>6-16</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>4-8</td></tr> </table> % bitume: $4,1 \div 5,5$ ($b_{\min}$ 4,1)	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		

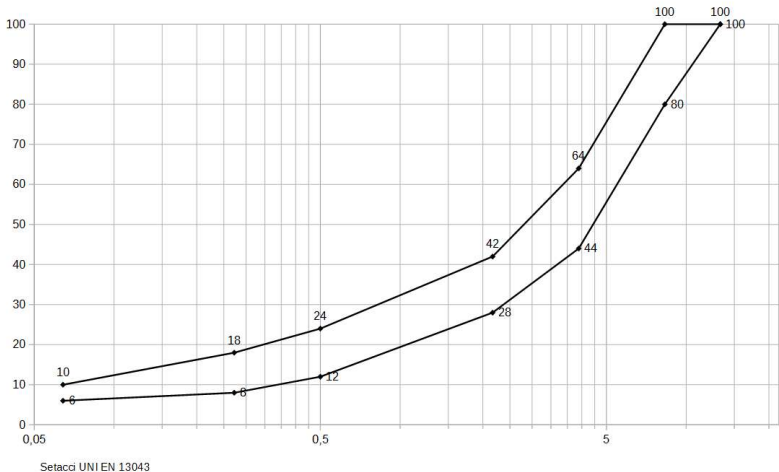
CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B

AGGREGATI															
- GROSSO ($> 2 \text{ mm}$) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica - coefficiente di frammentazione (Los Angeles) - coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) - indice di appiattimento - indice di forma - FINO ($< 2 \text{ mm}$) % di frantumato - equivalente in sabbia - ADDITIVI (filler) - passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) - passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) - passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% $\geq 30\%$ $\leq 20\%$ (LA ₂₀) ≥ 0.44 $< 15\%$ (FI ₁₅) $< 15\%$ (SI ₁₅)														
LEGANTE															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C $\leq - 8^\circ \text{ C}$ 145 Pa*s $\geq 40 \text{ dmm}$ $\leq 9^\circ \text{ C}$ 99%														
CONGLOMERATO BITUMINOSO															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% $0,72 - 1,4 \cdot 10^{-3} \text{ Gpa}$ $\geq 75 \%$ 97 % ≥ 58 $\leq 1,8 \text{ mm/m}$ 3% ÷ 7%														
 Setacci UNI/EN 13043	<table> <tr> <td>12.5</td><td>100-100</td></tr> <tr> <td>8</td><td>80-100</td></tr> <tr> <td>4</td><td>44-64</td></tr> <tr> <td>2</td><td>28-42</td></tr> <tr> <td>0.50</td><td>12-24</td></tr> <tr> <td>0.25</td><td>8-18</td></tr> <tr> <td>0.063</td><td>6-10</td></tr> </table> % bitume: 5,2 ÷ 5,8 (b_{min} 5,2) Spessore min. 3 cm	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

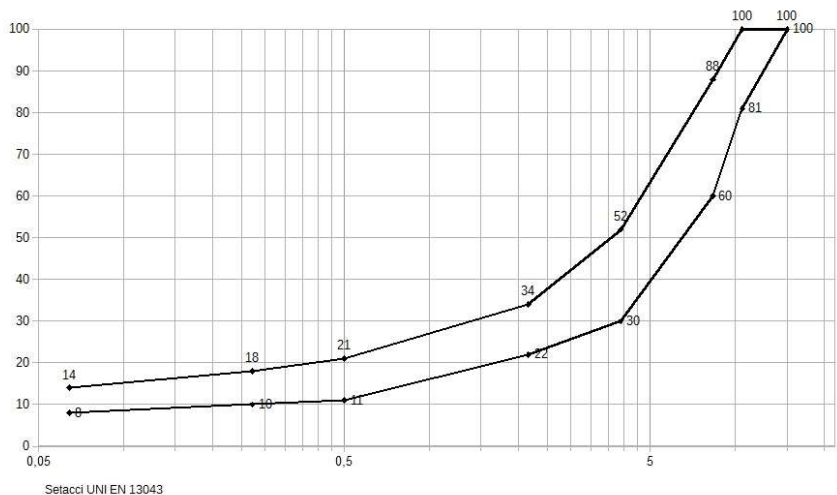
CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO "HARD"–FUSO A 16/20

AGGREGATI																			
- <u>GROSSO</u> (> 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma - <u>FINO</u> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≤ 25% (LA ₂₅) < 15% (FI ₁₅) < 20% (SI ₂₀) 100% ≥ 60 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																		
LEGANTE																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 160° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 70-90° C ≤ - 12° C 0,15-0,4 Pa*s ≥ 60 dmm ≤ 5° C 99%																		
CONGLOMERATO BITUMINOSO																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,95 – 1,7 *10 ⁻³ Gpa ≥ 75 % 95 % < 8%																		
 Setacci UNI EN 13043	<table> <tr> <td>20</td><td>100-100</td></tr> <tr> <td>16</td><td>90-100</td></tr> <tr> <td>12.5</td><td>66-86</td></tr> <tr> <td>8</td><td>52-72</td></tr> <tr> <td>4</td><td>34-54</td></tr> <tr> <td>2</td><td>25-40</td></tr> <tr> <td>0.50</td><td>10-22</td></tr> <tr> <td>0.25</td><td>6-16</td></tr> <tr> <td>0.063</td><td>4-8</td></tr> </table> % bitume: 4,1÷5,5 (b _{min} 4,1)	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		

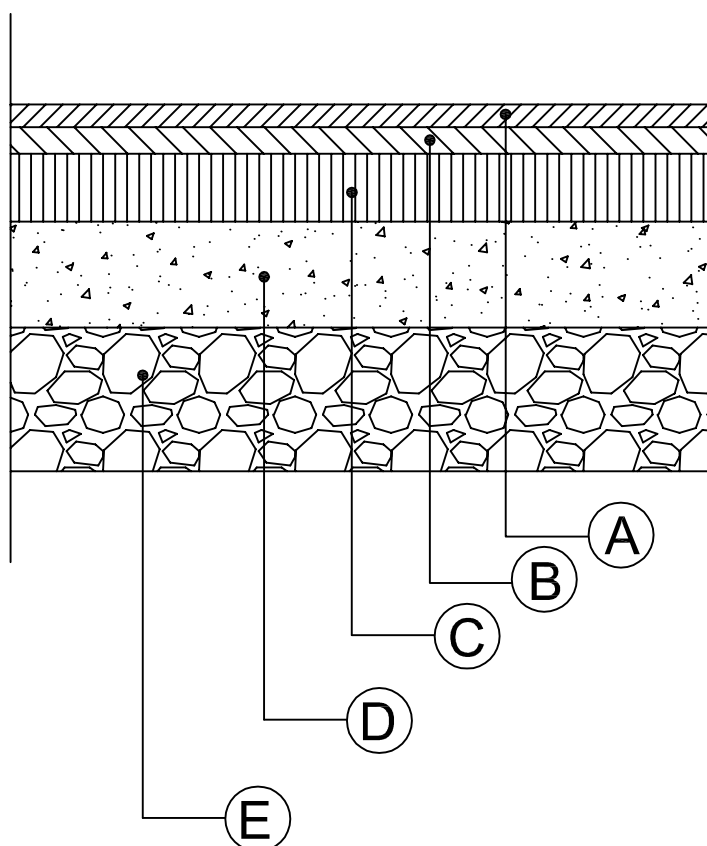
CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO "HARD" – FUSO B

AGGREGATI															
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica - coefficiente di frammentazione (Los Angeles) - coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) - indice di appiattimento - indice di forma - <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$) % di frantumato - equivalente in sabbia - <u>ADDITIVI</u> (filler) - passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) - passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) - passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% $\geq 30\%$ $\leq 20\%$ (LA_{20}) ≥ 0.44 $< 15\%$ (Fl_{15}) $< 15\%$ (Sl_{15}) 100% ≥ 75 100 p.p. $\geq 85 \text{ p.p.}$ $\geq 70 \text{ p.p.}$														
LEGANTE															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160°C Ritorno elastico a 25°C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min	50-70 dmm 80-95°C $\leq -16^\circ \text{C}$ $> 0,5 \text{ Pa}\cdot\text{s}$ ≥ 90 $< 5 \text{ dmm}$ $< 3^\circ \text{C}$ $\leq 10^\circ \text{C}$ $\geq 60 \text{ dmm}$														
CONGLOMERATO BITUMINOSO															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% $0,72 - 1,4 \cdot 10^{-3} \text{ Gpa}$ $\geq 75\%$ 97% ≥ 58 $\leq 1,8 \text{ mm/m}$ 3% ÷ 7%														
 Setacci UNI EN 13043	<table> <tr><td>12.5</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>8</td><td>80-100</td></tr> <tr><td>4</td><td>44-64</td></tr> <tr><td>2</td><td>28-42</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>12-24</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>8-18</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>6-10</td></tr> </table> % bitume: 5,2 ÷ 5,8 ($b_{\min} 5,2$) Spessore min. 3 cm	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A

AGGREGATI	
- GROSSO (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica - coefficiente di frammentazione (Los Angeles) - coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) - indice di appiattimento - indice di forma - FINO (< 2 mm) % di frantumato - equivalente in sabbia - ADDITIVI (filler) - passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) - passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) - passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% 100% ≤ 18% (LA ₂₀) ≥ 0.45 (PSV ₅₀) < 15% (FI ₁₅) < 15% (SI ₁₅) 100% ≥ 80 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.
LEGANTE	
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160° C Ritorno elastico a 25° C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T.. min	50-70 dmm 80-95° C ≤ - 16° C > 0,5 Pa s ≥ 90 < 5 dmm < 3° C ≤ 10° C ≥ 60 dmm
CONGLOMERATO BITUMINOSO	
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	1% ÷ 4% 1 – 1,8 * 10 ⁻³ Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%
 Setacci UNI EN 13043	14 100-100 10 81-100 8 60-88 4 30-52 2 22-34 0.50 11-21 0.25 10-18 0.063 8-14 % bitume : 5.5÷7.0

Tav. Grafica 1 - Spessori minimi Sovrastruttura Stradale

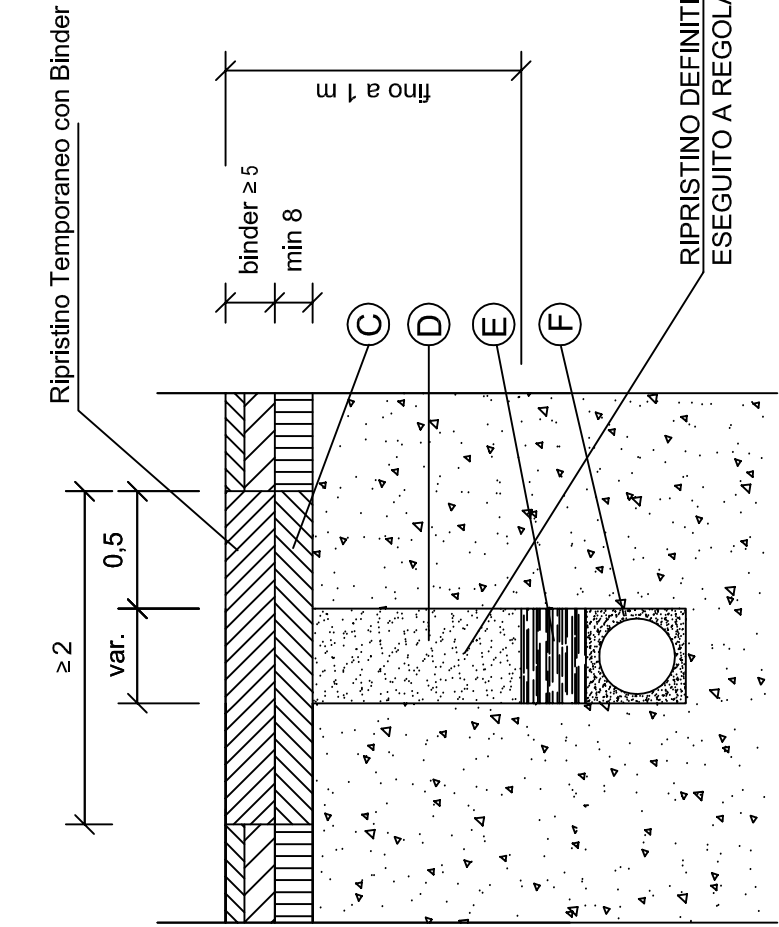


(A)	STRATO DI USURA (TAPPETO) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 3,5 a cm. 5
(B)	STRATO DI COLLEGAMENTO (BINDER) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 4 A cm. 8
(C)	STRATO BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO ≥ 8
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO FINO A QUOTA -1 DAL PIANO VIABILE BITUMATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE

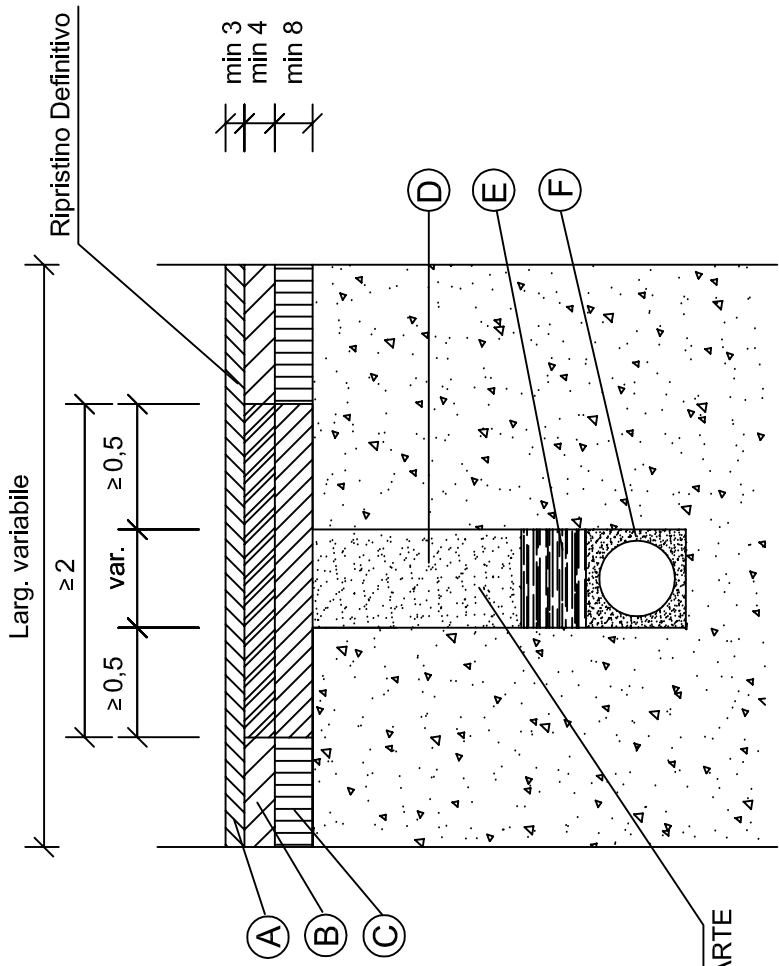
N.B. : I Valori espressi in tabella sono da considerarsi del tutto indicativi delle tipologie ricorrenti di sovrastruttura stradale, fatto salva la verifica di calcolo

Tav Grafica 2 - Particolare Ripristino Scavo Tradizionale

Fase 1 - Ripristino Temporaneo



Fase 2 - Ripristino Definitivo



A	STRATO DI USURA (TAPPETO) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
B	STRATO DI CONGLOMERATO (BINDER) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
C	STRATO DI BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
D	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO
E	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE
F	RICOPRIMENTO IN SABBIA

Nel testo si indica con “Società” la _____ con “Ditta Obbligata” - _____ la ditta nel cui interesse la Società si costituisce fideiussore e con “Ente Garantito” sia la Provincia di Vicenza, che la società Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.

1. DELIMITAZIONE DELLA GARANZIA.

La presente assicurazione è prestata dalla **Società** a favore dell’**Ente Garantito** per gli obblighi ed oneri facenti carico alla **Ditta Obbligata** verso l’**Ente Garantito**, in base al disciplinare allegato al provvedimento concessorio/autorizzatorio richiesto con prot. n. del e per il cui inadempimento l’**Ente Garantito** ha diritto di valersi della cauzione.

Alle condizioni generali e particolari contenute nella presente polizza, la **Società** - fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento di liberazione dall’obbligo - determinato ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali - si costituisce fideiussore solidale della **Ditta Obbligata** - la quale accetta solidalmente per sé, per i propri successori ed aventi causa - per le somme che essa fosse tenuta a corrispondere all’**Ente Garantito** in virtù degli obblighi e oneri assunti con il disciplinari suddetti.

2. NOTIZIE SULLO STATO DEI LAVORI.

La **Ditta Obbligata** riconosce alla **Società** la facoltà di chiedere all’**Ente Garantito** notizie sullo stato dei lavori, servizi o prestazioni inerenti al disciplinare cui si riferisce la presente polizza.

3. CALCOLO DEL PREMIO - DURATA - SUPPLEMENTI DI PREMIO.

La **Ditta Obbligata**, all’atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali; in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla **Società**, salvo eventuale risoluzione del Disciplinare per fatto dell’**Ente Garantito**, nel qual caso la **Società** restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente tra la data in cui la **Ditta Obbligata** avrà comprovato la liberazione della garanzia, nei modi previsti dall’art.4 e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla **Società** un minimo di tre decimi del premio annuo. In caso di maggior durata e comunque fino a quando la **Ditta Obbligata** non presenta i documenti indicati nel successivo punto 4, essa è tenuta al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, di mesi in mesi, nella misura di

L’eventuale mancato pagamento del premio o dei supplementi del premio non potrà essere in nessun caso opposto all’**Ente Garantito**.

4. LIBERAZIONE DEL CONTRAENTE DAGLI OBBLIGHI DI POLIZZA.

La **Ditta Obbligata**, per essere svincolata dagli obblighi della presente polizza e liberata dall’obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla **Società**:

- l’originale della Polizza, restituitole dall’**Ente garantito**, con annotazione di svincolo;
- una dichiarazione rilasciata dall’**Ente garantito** che liberi la **Società** da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che, ai fini dell’art.3, detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto retroattivo.

5. PAGAMENTO DEL RISARCIMENTO.

Premesso che la presente assicurazione è prestata dalla **Società** con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all’Art. 1944 C.C., la **Società** stessa si impegna ad effettuare l’immediato pagamento, senza poter sollevare alcuna eccezione e senza che sia necessario il preventivo consenso della **Ditta Obbligata**, dell’importo indicato dall’**Ente Garantito** come dovuto e ciò entro il massimale di polizza.

6. RIVALSA - SURROGAZIONE.

La **Ditta Obbligata** si impegna a rimborsare alla **Società**, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitale, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall’art. 1952 C.C.-

La **Società** è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all’**Ente Garantito** in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la **Ditta Obbligata**, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

L’**Ente Garantito** faciliterà le azioni di recupero fornendo alla **Società**, tutti gli elementi utili in suo possesso.

7. RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO.

Gli oneri di qualsiasi natura che la **Società** dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico della **Ditta Obbligata**.

8. IMPOSTE E TASSE.

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della **Ditta Obbligata**, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla **Società**.

9. FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ - FORO COMPETENTE.

Tutte le comunicazioni o notifiche alla **Società**, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale risultante dal frontespizio della polizza stessa o dell’Agenzia che ha emesso la polizza. Il Foro competente è esclusivamente quello dell’Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l’**Ente Garantito** per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

Per quanto attiene invece ai rapporti tra la **Società** e la **Ditta Obbligata**, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione Generale della **Società** ovvero quello dove ha sede l’Agenzia che ha emesso la polizza.

(Istituto di credito)

Spettabile
Provincia di Vicenza
contrà Gazzolle, 1
36100 VICENZA

Spettabile
Vi.abilità S.R.L. Unipersonale
Via Zamenhof, 829
36100 VICENZA

Data _____

Fidejussione n. _____

Premesso:

- che la Ditta _____, con sede legale e domicilio fiscale in _____ - C.F. o P.IVA: _____ deve eseguire lavori di : _____

- che a garanzia degli obblighi che alla predetta Ditta derivano AVETE invitato la stessa alla costituzione di un deposito cauzionale nella misura di €. _____=;

- che detto deposito cauzionale può essere validamente costituito anche a mezzo di una garanzia bancaria di pari importo rilasciata da Istituto Creditizio allo scopo autorizzato;

Tutto ciò premesso:

la sottoscritta _____ con sede in _____ - iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n. _____ - con la presente si costituisce fidejussore nell'interesse della _____ ed a favore VOSTRO sino alla concorrenza di €. _____ (euro _____) a garanzia della corretta esecuzione dei lavori da eseguirsi da parte della DITTA, lavori meglio specificati in premessa.

L'Istituto di credito sottoscritto dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. impegnandosi sin d'ora a versarVI, a semplice richiesta scritta e senza poter sollevare alcuna eccezione, quanto preteso in forza della presente garanzia, beninteso limitatamente alla somma sopra citata.

La presente fidejussione è valida sino al _____, termine trascorso il quale la stessa, in deroga all'art. 1957 c.c. commi 1 e 3, manterrà la sua validità sino a quando codesta società Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, non libererà con esplicita lettera di comunicazione questo Istituto di credito.

L'Istituto di credito dichiara espressamente di rinunciare alla facoltà di opporre le eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. Per qualsiasi controversia il foro competente sarà quello di Vicenza.

Distinti saluti.

(l'Istituto di credito)



Vi.abilità s.r.l.
Via L.L. Zamenhof, 829
36100 Vicenza
P. i.v.a. 02928200241
Web www.vi-abilita.it
E-mail info@vi-abilita.it
Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
Contrà Gazzolle, 1
36100 Vicenza
P. i.v.a. 00496080243
Web www.provincia.vicenza.it
E-mail info@provincia.vicenza.it
PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.it

PEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

(da compilarsi anche in caso di variazione del Direttore dei Lavori e/o dell'Impresa esecutrice)

Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato			Codice fiscale / partita I.V.A.
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

Riferimento pratica

Fascicolo Vi.Abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / __ . _____		

Strada Provinciale e Comune interessato

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data _____, avranno INIZIO i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, delle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, COMUNICO che i lavori sono stati affidati

all'Impresa _____ C.F./P.I. _____
avente sede in _____ () via _____
titolare/legale rappresentante Sig. _____
ed il responsabile del cantiere è _____ cell. _____
e che il Direttore dei Lavori è _____ C.F./P.I. _____
domiciliato in _____ () via _____
iscritto all'Albo professionale _____ di _____ al n. _____

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



Vi.abilità s.r.l.
Via L.L. Zamenhof, 829
36100 Vicenza
P. i.v.a. 02928200241
Web www.vi-abilita.it
E-mail info@vi-abilita.it
Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
Contrà Gazzolle, 1
36100 Vicenza
P. i.v.a. 00496080243
Web www.provincia.vicenza.it
E-mail info@provincia.vicenza.it
PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.it

PEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Reg. CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR)

Vi.abilità s.r.l. nella qualità di Titolare del trattamento, sulla base delle finalità sotto indicate, i Suoi dati personali.

Per **dato personale** (art. 4, comma 1, GDPR) si intende *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica* identificata o identificabile, tramite il nome, un numero di identificazione quale il codice fiscale o il numero telefonico, dati relativi alla residenza, domicilio o dimora, un identificativo online, come per esempio un indirizzo email, o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

All'interno di tale novero, si possono distinguere **categorie particolari di dati personali**, che richiedono criteri particolari di trattamento.

Finalità di trattamento e base giuridica.

I dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa e per le finalità previste da tale procedimento.

Per il trattamento dei dati non è richiesto l'espresso consenso, essendo ritenuto dal Regolamento implicito alla volontà contrattuale espressa, come previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. 'b' del Regolamento.

Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terze parti che siano rilevanti e legittimate a conoscere tali dati nell'ambito del predetto procedimento, inoltre essere oggetto delle comunicazioni previste dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed nelle ipotesi di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Modalità di trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata o manuale, con modalità e strumenti adeguati agli scopi del trattamento stesso, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati, anche terze parti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento stesso.

Diritti della parte interessata

Lei, in quanto parte interessata al trattamento, gode dei seguenti diritti, sanciti dagli articoli 15-22 del Regolamento, nonchè reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.gpdp.it/>) quale l'autorità di controllo individuata ai sensi dell'art. 77 Regolamento (UE) 2016/679.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante comunicazione diretta a Vi.abilità s.r.l. per posta cartacea, semplice o raccomandata, o posta elettronica, ordinaria o certificata.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)

Il D.lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

Finalità di trattamento

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

Modalità di trattamento

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza

Località	Data	Firma



Vi.abilità s.r.l.
Via L.L. Zamenhof, 829
36100 Vicenza
P. i.v.a. 02928200241
Web www.vi-abilita.it
E-mail info@vi-abilita.it
Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
Contrà Gazzolle, 1
36100 Vicenza
P. i.v.a. 00496080243
Web www.provincia.vicenza.it
E-mail info@provincia.vicenza.it
PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.it

PEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

COMUNICAZIONE FINE LAVORI

Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato			Codice fiscale / partita I.V.A.
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

Riferimento pratica

Fascicolo Vi.abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / __ . _____		

Strada Provinciale e Comune interessato

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data _____, i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, sono terminati nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, alle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, essendo trascorso almeno un anno dalla fine dei lavori, conformemente alle modalità impartite dal Disciplinare Tecnico, **CHIEDO** la restituzione della cauzione prestata a garanzia della corretta esecuzione delle opere con la seguente modalità :

☐ *accreditamento sul C/C bancario presso la banca* _____

Sigla Inter.le	Numero di Controllo	CIN	ABI	CAB	Numero di Conto Corrente

☐ *accreditamento sul C/C postale n.* _____

☐ *svincolo polizza fidejussoria n.* _____ rilasciata da _____

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



Vi.abilità s.r.l.
Via L.L. Zamenhof, 829
36100 Vicenza
P. i.v.a. 02928200241
Web www.vi-abilita.it
E-mail info@vi-abilita.it
Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
Contrà Gazzolle, 1
36100 Vicenza
P. i.v.a. 00496080243
Web www.provincia.vicenza.it
E-mail info@provincia.vicenza.it
PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.it

PEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

Finalità di trattamento

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

Modalità di trattamento

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza.

Località	Data	Firma

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 17/11/2025 Protocollo N° 0627093 Class: H.420.02.2 Fasc. 133

Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis - D.Lgs. 152/2006 – art. 158-bis
R.D.L. 3267/23 - R.D. 1126/26 art. 20 - R.D. n. 523/1904
L.R. 52/78 Art. 15 - P.M.P.F. Art. 12-19-36-37bis
Comune di ALONTE (VI), ORGIANO (VI), SAREGO (VI)
Soggetto che indice la Conferenza di Servizi: ATO – CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE
Proponente: ACQUEVENETE S.P.A.
Avvio di procedimento e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona. Progetto Definitivo “Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini - 1224”
Tramissione Parere di competenza.

Ad ATO – CONSIGLIO DI BACINO
DELL'AMBITO BACCHIGLIONE
PEC: atobacchiglione@legalmail.it

0001747/25 – 17/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



All'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL
TERRITORIO

E, p.c. ad ACQUEVENETE S.P.A.
PEC: protocollo@pec.acquevenete.it

All'U.O. GENIO CIVILE
DI VICENZA

IL DIRETTORE

VISTE la nota prot. n. 1660/FC/mp del 31.10.2025 a firma dell'Ing. Francesco Corveti, in qualità di Direttore Generale del CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE, pervenuta a questa struttura regionale con prot. reg. n. 602114 del 03.11.2025, finalizzata all'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria – da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona - finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo in oggetto;

VISTO l'art. 15 della L.R. n. 52/78 (Legge Forestale Regionale) e s.m.i.;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza
Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097
PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

VISTI il R.D.L. n. 3267/23 e il R.D.L. n. 1126/26, nonché gli artt. 36-37 bis delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.) vigenti nella Regione del Veneto;

VISTO l'art. 4 della L.R. 13.09.1978 n. 52;

VISTI gli artt. 12-19-36-37bis delle P.M.P.F. vigenti nella Regione del Veneto;

VISTO l'art. 20 del L.R. 14.09.1994 n. 58 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di Polizia Idraulica approvato con R.D. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la legge Regionale n. 41/1988;

VISTA la D.G.R. n. 850 del 04.06.2013

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.° 307 del 02/09/2019, avente ad oggetto: Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Forestale della Direzione Difesa del Suolo – L.R. n. 54/2012, art. 18;

ESAMINATA la documentazione progettuale redatta dall'Ing. Marco Martin di Monselice (PD);

CONSIDERATO che le opere di progetto situate in Comune di Orgiano (VI), non ricadendo né in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico né in bosco e non interessando corsi d'acqua demaniali di competenza dello scrivente, non sono oggetto del presente parere;

CONSIDERATO che i lavori previsti in loc. Via Masetto, nonché lungo il tratto AB in loc. Via Graone in Comune di Sarego (VI) ricadono al di fuori di zone soggette a Vincolo Idrogeologico;

TENUTO CONTO che tutti gli interventi in corrispondenza di sedi stradali – asfaltate o sterrate - e relative banchine non richiedono comunque il rilascio di alcuna Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'Art. 37 bis delle P.M.P.F., in quanto sono da considerare tra gli *“interventi di modesta rilevanza, che non alterano l'assetto idrogeologico del territorio”*, assimilabili per caratteristiche ed impatti a quanto indicato alla lettera j) del medesimo articolo (*“movimenti terra per la realizzazione e manutenzione di reti tecnologiche su strade esistenti, asfaltate o stabilizzate”*);

TENUTO CONTO che il solo tratto di condotta oggetto di posa al di fuori di sedi stradali è costituito dal tratto BC in loc. Via Molini di Alonte (VI), per altro ricadente entro area boscata;

CONSIDERATO che in corrispondenza del suddetto tratto tuttavia la nuova condotta sarà posata mediante Relining, di fatto non praticando né scavi né impatti sulla vegetazione presente;

CONSIDERATO che, pertanto, in base a quanto esposto ai punti precedenti, tutti i lavori in oggetto non richiedono il rilascio di alcun parere ai fini del Vincolo Idrogeologico da parte dello scrivente;

TENUTO CONTO che i lavori di posa della condotta in corrispondenza del tratto CD in loc. Via Graone di Sarego (VI) potrebbero comportare impatti sulla vegetazione presente ai lati della carrareccia sterrata interessata dalla posa della condotta;

CONSIDERATO che la condotta oggetto di sostituzione in loc. Via Molini di Alonte (VI) in corrispondenza del tratto AB attraversa la valle demaniale denominata Rio Ronego e che, in

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

base all'esame dell'archivio del Genio Civile di Vicenza, tale attraversamento non risulta essere stato oggetto di Concessione idraulica;

CONSIDERATO che, in base a quanto sopra esposto, il presente parere riguarda:

- le interferenze con la vegetazione boscata presente ai lati della carrareccia sterrata interessata dalla posa di una condotta lungo il tratto CD in loc. Via Graone, in corrispondenza dei mappali nn. 46p-48p-371p-43p-274p-49p-50p-259p del Fg. 9 del Comune di Sarego (VI);
- l'attraversamento con una condotta, oggetto di sostituzione, della valle demaniale Rio Ronego - tratto AB in loc. Via Molini di Alonte (VI);

FATTA SALVA l'osservanza delle norme di cui al D.lgs n. 42 del 22.01.2004 e successive modifiche;

FATTO SALVO il rispetto delle procedure operative per la gestione delle terre da scavo, contenute nella D.G.R. n. 2424 del 08.08.2008;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi nonché le competenze deferite in materie diverse ad altri Enti e purché l'intervento risulti conforme ed ammissibile nei confronti degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale vigenti, l'attuazione dei quali è demandata al Sindaco,

RIMANENDO indenne e sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per tutti i danni alle proprietà pubbliche e private ed alle persone, che avessero a verificarsi per effetto della esecuzione dei lavori di che trattasi, nonché dell'esercizio delle opere relative,

esprime, in attuazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con DD.GG.RR n. 1503/2017 e n. 1064/2018, per quanto riguarda i soli aspetti di competenza della scrivente Unità Organizzativa (idrogeologico, forestale e idraulico).

PARERE FAVOREVOLE

nei confronti della normativa sopra richiamata all'approvazione del progetto in esame, come descritto e illustrato nella documentazione progettuale visionata. Al riguardo si dispone che:

- i lavori devono essere eseguiti come da progetto e devono interessare le superfici indicate;
- per la posa della condotta su una carrareccia sterrata in corrispondenza del tratto CD in loc. Via Graone di Sarego (VI) si autorizza l'eliminazione delle ceppaie arboree e arbustive i cui apparati radicali dovessero interferire pesantemente con gli scavi e la cui vitalità pertanto risulterebbe seriamente compromessa dall'esecuzione di tagli a seguito degli scavi di progetto;
- lungo il medesimo percorso di posa, si autorizzano altresì il taglio e/o la potatura della vegetazione presente ai margini della carrareccia, entro fasce laterali di m. 1, limitatamente ai soggetti ostacolanti la corretta esecuzione dei lavori;
- la ceduzione, in conformità con quanto previsto dall'art. 31 delle P.M.P.F. vigenti nella Regione Veneto, dovrà essere eseguita in modo che la superficie di taglio risulti inclinata o convessa e in prossimità del colletto;

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza*

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- si richiama altresì al rispetto dell'art. 14 delle P.M.P.F., ricordando che la potatura non può essere praticata oltre il terzo inferiore all'altezza delle piante e che dovrà essere effettuata rasente il tronco ma senza danneggiare la corteccia;
- salvo quanto sopra autorizzato, i lavori non devono danneggiare il bosco circostante le aree di intervento;
- in mancanza di una Concessione idraulica in essere, deve essere presentata all'U.O. Genio Civile di Vicenza una richiesta di una Concessione Idraulica, per la regolarizzazione della condotta distributrice DN 140 in polietilene che attraversa il Rio Ronego, e per la posa in sua sostituzione di una condotta DN 100 in ghisa sferoidale;
- i lavori in oggetto devono essere ultimati entro 2 (due) anni dall'esito della Conferenza dei Servizi.

Tanto si comunica alle strutture regionali in indirizzo, affinché il Rappresentante Unico designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione della medesima nell'ambito della eventuale Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, già prefissata.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommovilla
Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento*Dott. Gianmaria Sommovilla***E.Q.: Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD***Dott. For. Claudia Alzetta***Referente pratica:***Dott. For. Marco Guido**Tel.: 0444/337064 - Mail: marco.guido@regione.veneto.it**CA/MGU z:\il mio drive\vig\prese d'atto\2025\alonte-sarego-ato-acquevenete-es.docx*

copia cartacea composta di 4 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMAVILLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

open fiber

0001758/25 - 19/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spett.le

Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

sede legale: via Palladio, 124 – Fraz Novoledo

36030 Villaverla (VI)

PEC atobacchiglione@legalmail.it

TRASMESSA A MEZZO PEC

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo: “Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini - 1224” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii –
RISPOSTA OPEN FIBER

Open Fiber S.p.A., società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A., con sede legale in Largo Guido Donegani 2 – 20121 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, rappresentata da Maurizio Bua, C.F. BUAMRZ73R12G273V, nato a Palermo il 12/10/1973, in qualità di Procuratore e Regional Manager per il territorio della Provincia Autonoma di Trento e Veneto Ovest

PREMESSO CHE

- Con data 03/03/2015 è stata avviata la Strategia Nazionale Banda Ultra Larga, che individua Infratel Italia S.p.A. quale soggetto attuatore;
- L'attuazione degli interventi nelle aree bianche è finanziata tramite fondi pubblici nazionali e/o regionali;

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. – Sede Legale: Largo Guido Donegani 2 – 20121 Milano– Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966
R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

PG-0352561-19/11/2025-U



open fiber

- Infratel ha emanato i bandi per la progettazione, costruzione e gestione dell'infrastruttura BUL;
- I Comuni di Orgiano e Sarego rientrano tra quelli interessati dagli interventi della Concessione;
- Open Fiber è risultata aggiudicataria del Piano Italia 1 Giga con riferimento al lotto di competenza;
- Il Piano è finanziato con fondi PNRR nel rispetto della normativa europea e nazionale;
- Open Fiber è tenuta a offrire accesso wholesale secondo le condizioni previste;
- Il Comune di Spilimbergo è incluso nel Piano di intervento applicabile.

CONSIDERATA

- La documentazione trasmessa con prot. n. 1660/FC/mp del 31/10/2025,
- Quanto riportato nelle Premesse,
- La normativa regionale applicabile (es. art. 36 L.R. 18 marzo 2011, n. 3).

COMUNICA

Open Fiber esprime parere ****FAVOREVOLE**** con le seguenti prescrizioni, a cui si richiede conformità ai fini dell'esecuzione delle opere previste.

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. – Sede Legale: Largo Guido Donegani 2 – 20121 Milano– Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

open fiber

Prescrizioni generali

- Eventuali spostamenti di cavi o reti installati su infrastrutture di terzi dovranno avvenire solo previa richiesta formale del proprietario dell'infrastruttura.
- Gli spostamenti di pozzetti e cavidotti (No-Dig, minitrincea o scavo tradizionale) di proprietà Infratel/Open Fiber saranno valutati in funzione del progetto approvato.
- I costi derivanti dagli spostamenti delle infrastrutture, ove previsti, saranno a carico dell'Ente richiedente.
- I rilievi forniti sono indicativi e basati sull'as-built disponibile, si fa presente che in questa tracciatura non vengono considerate le tratte di adduzione verso sede cliente. È obbligatoria una verifica autonoma (es. tramite georadar).
- È possibile richiedere un sopralluogo congiunto con Open Fiber in fase di pre-cantiere.
- Prima dell'inizio dei lavori inviare comunicazione a: assurance_veneto@openfiber.it
- Open Fiber e l'impresa di manutenzione dovranno essere autorizzate all'accesso in cantiere per eventuali guasti o lavori sulla rete.

Contatti:

Per chiarimenti tecnici: **Anna Goldin** – Tel. +39 348 123 8069 –

E-mail: anna.goldin2@openfiber.it – assurance_veneto@openfiber.it

PEC per comunicazioni formali: openfiber@pec.openfiber.it

Regional Manager

Maurizio Bua

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. – Sede Legale: Largo Guido Donegani 2 – 20121 Milano – Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

Spett.le

Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

sede legale: via Palladio, 124 – Fraz Novoledo

36030 Villaverla (VI)

PEC atobacchiglione@legalmail.it

TRASMESSA A MEZZO PEC

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo: “Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini - 1224” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii – SOTTOSERVIZI OPEN FIBER

Con riferimento alla vostra richiesta, siamo a segnalare con la presente che nell'area indicata sono presenti infrastrutture Open Fiber.

Si prega di prendere visione della documentazione allegata

Legenda delle infrastrutture presenti in planimetria:

- in BLU TRATTEGGIATO sono rappresentate infrastrutture Open Fiber di tipologia microtrincea (profondità media 18 cm)
- In VERDE sono rappresentati cavi Open Fiber su infrastruttura Edistribuzione. Per l'esatta ubicazione plano-altimetrica del cavedio contattare l'ente proprietario dell'infrastruttura.

Per l'esatta ubicazione dei cavedi di proprietà di altri Enti contattare l'ente proprietario dell'infrastruttura.

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. – Sede Legale:
Largo Guido Donegani 2 – 20121 Milano– Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966
R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.



Vi informiamo che:

- le operazioni di tracciature eseguite sono da intendersi indicative sulla base dell'as built presente al momento della richiesta
- si fa presente che in questa tracciatura non vengono considerate le tratte di adduzione verso sede cliente rimandando al richiedente la verifica mediante georadar delle tratte per l'individuazione dell'esatta posizione altimetrica delle infrastrutture.
- la scrivente si riserva di chiedere eventuali risarcimenti qualora, durante le attività di cui all'oggetto, venissero intercettati cavi e/o infrastrutture open fiber dall'impresa operante in sito
- per eventuali chiarimenti o informazioni tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare i seguenti referente: Anna Goldin (e-mail assurance_veneto@openfiber.it)
- le comunicazioni in risposta alla presente dovranno essere inviate all'indirizzo PEC: openfiber@pec.openfiber.it o all'indirizzo Via Venezia, 130 – 35129 Padova (PD).

Cordiali saluti,
Regional Manager

PUBBLICO

Legenda

- Pozzetti OF-Infratel
- Pozzetti Altri proprietari
- Armadi PFS

Tratte interrate Open Fiber

- Microtrincea

Tratte interrate Altri proprietari

- Altro
- Comune
- Enel Distribuzione
- Sconosciuto
- Tratte aeree





energy to inspire the world

Vicenza 21/11/2025
DI-NOR./C.VIC/LAZ. Prot. n° 1185
EAM 108685

Spett.le
ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione
Via Palladio, 124
36030 Villaverla
Tel (+39) 0445 350142
Inviata tramite pec a
atobacchiglione@legalmail.it

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo: "Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): via Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini - 1224" - Avvio del procedimento e contestuale indicazione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra nota Prot. n. 1660/FC/mp del 31/10/2025, pari oggetto, Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

0001777/25 - 21/11/2025
Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Vicenza
Manager
Fabio Varotto

(Firma acquisita digitalmente)

VAROTTO FABIO
2025.11.21 12:10:37

Centro di Vicenza
Viale Battaglione Val Leogra, 92
36100 - Vicenza
Tel. 044563038
Fax. 0444962393
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
centrovicenza@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Internal

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

Ato -Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

0001801/25 - 28/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica

Risposta al foglio prot. n. 1660 del 31/10/2025

Prot. in entrata n. 34779 del 31/10/2025

Classificazione 34.43.01

OGGETTO: ORGIANO, SAREGO e ALONTE (VI) – Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo: “Sostituzione delle reti idriche ammalorate in Comune di Orgiano (VI): via Perara e via IV Novembre, Comune di Sarego (VI): vie Graone, via Castelletto e via Masetto, Comune di Alonte (VI): via Molini - 1224” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 28, c. 4: *misure cautelari e preventive*; D. Lgs. 36/2023, art. 41, c.4 e all. I.8., c.8: *verifica preventiva dell'interesse archeologico*.

Prescrizioni per la tutela archeologica

IN RIFERIMENTO alla trasmissione del progetto sopra evidenziato, pervenuto in data 31/10/2025 con vs prot. 1660 ed acquisito agli atti di quest'Ufficio in pari data con prot. 34779;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante “Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;

VISTO il D.P.C.M. n. 270 del 05/09/2024, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il D.P.C.M. del 14/02/2022, recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione procedimenti semplificati”;

VALUTATI i risultati delle indagini archeologiche preliminari contenuti nel Documento di valutazione dell'interesse archeologico redatto dai dott.ri M. Gottardo e S. Callegher, in cui è stato attribuito al progetto un grado di rischio variabile tra basso e alto;

CONSIDERATO che nell'area in cui ricadono le opere in progetto è vastamente attestata l'occupazione antropica antica, dovuta anche alle condizioni ambientali favorevoli determinate dal corridoio naturale creato dalle valli scavate dai fiumi Chiampo e Agno, come testimoniato dai numerosi rinvenimenti archeologici occorsi tra Alonte, Orgiano e Sossano;

TENUTO CONTO che le ricognizioni archeologiche effettuate lungo i percorsi di progetto, laddove è stato possibile agire su superficie agricole, non hanno evidenziato materiali di valenza archeologica;

ATTESO che, secondo i risultati delle indagini archeologiche sopra citate, gli interventi con un grado maggiore di rischio di rinvenimenti archeologici sono quelli da attuarsi in via Molini (Alonte) - per la vicinanza con aree in cui sono stati rinvenuti in passato materiali dell'età del Bronzo -, via Masetto

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H
PEO: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.cultura.gov.it

(Sarego) - per possibile presenza di viabilità storiche precedenti - e via IV novembre (Orgiano) data la prossimità con aree in cui sono emersi materiali e sepolture di epoca romana;
VALUTATA, infine, l'entità degli scavi previsti, costituiti dalla sostituzione di condotte esistenti nel comune di Orgiano su via IV Novembre, nel comune di Sarego lungo via Masetto, Castelletto e Graone e nel comune di Alonte in via Molini per una lunghezza complessiva di circa 3.460 m, larghezza a fondo scavo di compresa tra 0,50-0,80 m, e profondità media di 1 m rispetto al piano di calpestio attuale;
TENUTO CONTO che gli scavi avverranno sia su strada comunale che, in minima parte, in aree agricole (in particolare l'intervento su via Graone è previsto su campo e area boschiva);
AI SENSI dell'art. 1, c. 5 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

di non disporre l'attivazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto previsto agli artt. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023.

Questa Soprintendenza esprime pertanto parere favorevole al progetto, ma ritiene necessario che sia garantita, a scopo cautelativo e senza alcun onere a carico della Scrivente, l'assistenza archeologica agli scavi previsti in via Molini (Alonte), via Masetto e via Graone (Sarego) e via IV novembre (Orgiano) al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa vigente in materia (D. Lgs. 36/2023 all. I. 8; D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. art. 28 c. 4), con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.

Entro tre mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento.

Si rammenta che la direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, compete allo scrivente Ufficio, a cui dovranno essere comunicati, con anticipo non inferiore a 10 giorni, la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati.

IL SOPRINTENDENTE

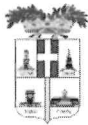
Arch. Andrea Rosignoli

(Documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario archeologo Giulia Pelucchini
AREA II - UT 07 Vicenza Ovest
E-mail: giulia.pelucchini@cultura.gov.it



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CERT5H
PEO: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.cultura.gov.it



PROVINCIA DI VICENZA AREA TECNICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Contrà Gazzolle, 1 – 36100 – VICENZA - Partita IVA e Codice Fiscale 00496080243



Prot. e data: vedasi file di segnature

Oggetto: Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990.

CODICE PRATICA: 2025/0749 (da citare nelle comunicazioni)

Comune: ORGIANO
Intervento: SOSTITUZIONE DELLE RETI IDRICHE AMMALORATE NEI COMUNI DI ALONTE - ORGIANO - SAREGO
Richiedente/i: ATO CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE con sede in VILLAVERLA (VI) VIA PALLADIO, 124 - NOVOLEDO P.I. 02850670247
Ubicazione: Orgiano, Via Perara e IV Novembre – Sarego, via Graone, via Castelletto e via Masetto – Alonte, via Molini

0001806/25 – 28/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spett.le ATO CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE
pec: atobacchiglione@legalmail.it
in qualità di amministrazione Procedente

Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
pec: sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Facendo seguito all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto emarginata, vs. prot. n. 1660/FC/mp del 13/10/2025, considerato che la scrivente Provincia viene convocata per esprimere "parere per tutela paesaggistica" ed esaminata la documentazione pervenuta, si osserva che gli interventi in progetto, per quanto rilevabile dalla documentazione fornita, riguardano la sostituzione di condotte interrato dell'acquedotto completa di chiusini per ispezioni e gli accessori necessari (chiavi, sfiati ...), ed in quanto tali, non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ricadendo nella fattispecie di cui all'allegato A punto A.15 del DPR 13/02/2017 n. 31, fatte salve eventuali disposizioni di tutela dei beni archeologici:

A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;

Pertanto, per le ragioni suesposte:

- nel caso specifico non si ravvisano sussistere i presupposti per l'esercizio delle funzioni delegate alla Provincia in materia di tutela del paesaggio;
- la presente comunicazione non costituisce assenso per gli aspetti paesaggistici né per altre eventuali autorizzazioni di competenza provinciale;

Inoltre, considerato che uno degli interventi interessa anche il Comune di Alonte, la presente valutazione si riferisce esclusivamente alle opere ricadenti nei Comuni di Orgiano e Sarego, mentre per le opere ricadenti nel Comune di Alonte, per il quale le funzioni paesaggistiche non sono esercitate dalla scrivente Provincia, dovrà essere acquisito il parere del Comune.

Il dirigente
ing. Filippo Squarcina
(firmato digitalmente)

Dirigente: ing. Filippo Squarcina

pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

email: settore.urbanistica@provincia.vicenza.it

web: <http://www.provincia.vicenza.it>